Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 108

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 6 maggio 1943 - XXI

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

IMPONENTE ADUNATA A PIAZZA VENEZIA

Mussolini parla al popolo

"Gli imperativi categorici del momento sono questi: onore a chi combatte disprezzo per chi si imbosca e piombo per i traditori,,

Il rapporto del Segretario del Partito alle gerarchie nazionali

Rinnovati attacchi nemici respinti su tutto il fronte tunisino

L'eroico comportamento del 2° Gruppo del 21° Reggimento Artiglieria "Trieste,,

Bollettino n. 1075

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

In più punti del fronte occidentale tunisino, il nemico, con ingenti forze e con largo appoggio di artiglierie e di mezzi blindati, ha rinnovato ieri i suoi attacchi, dovunque respinti dalle truppe dell'Asse.

E' meritevole di speciale menzione il comportamento del 2° Gruppo del 21° Reggimento Artiglieria «Trieste».

Cacciatori germanici abbattevano in combattimento tre velivoli. Nostri bombardieri colpivano ripetutamente le installazioni portuali di Bona.

Plurimotori avversari hanno effettuato incursioni su Taranto e Reggio Calabria. Nessun obiettivo di interesse militare risulta colpito; di lieve entità i danni arrecati a edifici civili. Sono segnalati due morti e otto feriti tra la popolazione di Taranto.

L'azione della corvetta del comandante Ceccacci, citata dal bollettino n. 1074, si è svolta alcuni giorni fa nelle acque della Sicilia settentrionale. Il sommergibile nemico ha attaccato un nostro convoglio scortato da torpediniere e corvette, che lo hanno scoperto con i rilevatori subacquei e gli hanno dato la caccia. La corvetta citata dal bollettino ha centrato esattamente, attorno al sommergibile, una nutrita salva di grosse bombe subacque che hanno provocato avarie interne ed infiltrazioni d'acqua tali da indurre il comandante inglese all'emersione.

Nostre unità navali e gli aerei italiani e germanici, che erano in zona non appena hanno visto emergere il sommergibile hanno aperto il fuoco su di esso. Subito colpito da alcune cannonate il sommergibile ha iniziato un rapido affondamento mentre l'equipaggio si gettava in mare.

Il sommergibile affondato era il «Sahib» di recentissima costruzione tanto che era stato consegnato alla Marina britannica da appena otto mesi. Apparteneva ad una classe di unità da circa 800 tonnellate, veloce e bene armato, era tra i migliori prodotti in questo periodo dai cantieri inglesi.

La gloriosa morte della Medaglia d'oro Chieffi

ROMA, 5.

L'eroica figura del Capomanipolo Fernando Chieffi, alla cui memoria è stata, recentemente, conferita la Medaglia d'Oro al Valor Militare, prende nuova luce dai particolari delle gesta oggi conosciuti, e dalle notizie biografiche del Caduto.

Nato a Barletta nel 1912, seguì gli studi dell'Istituto Tecnico; si diplomò in ragioneria e nel gennaio 1933 frequentò la scuola di ufficiali di complemento ottenendo nel giugno 1934, la nomina a Sottotenente di Fanteria.

Congedato dall'Esercito, il 25 gennaio del 1937 chiede di entrare nei quadri della Milizia (Legione di Catanzaro). Decisa la partecipazione dell'Italia alla guerra antibolscevica in Spagna, si arruola volontario e, al comando di un plotone di arditi, in azioni tenacissime, rivela non comuni virtù di capo e di soldato, che lo ritengono degno della Medaglia di bronzo al valore

Decorato al valore dal Governo di Spagna e rientrato in Italia, passa nei quadri permanenti della Milizia: assegnato, il 15 novembre 1940, al 164. Battaglione, due settimane dopo raggiunge il fronte greco.

Il 4 aprile il nemico, dopo intensa azione di artiglieria e mortai, sferra un violento attacco contro le nostre posizioni Quota 1876, caposaldo del sistema di Guri-Topit, cade in mano dei greci Il 164., schierato in secondo scaglione, ha ordine di portarsi avanti e muovere alla riconquista della importante posizione. Il nemico, intuita la manovra, si difende con una pioggia di fuoco. Ma le Camicie nere, sebbene decimate, con l'ardimento proprio della gente calabra, proseguono verso la meta.

Accanita e sanguinosa, per molte ore la battaglia divampa sul ripido terreno, coperto da due metri di neve, che gli attaccanti conquistano palmo a palmo. La terza Compagnia martellata dai mortai, dall'artiglieria e dalle armi automatiche, va diritta verso la quota, ma c'è un nido di mitragliatrici nemiche che particolarmente ostacola l'azione. Occorre averne ragione, annientarlo. Il Capomanipolo Chieffi non esita ad offrirsi volontariamente per la temeraria azione, e alla testa di pochi uomini, si slancia all'attacco del munitissimo centro di fuoco.

Armi della durissima lotta: bombe a mano e pugnale. Chieffi e i suoi uomini riescono a sopraffare il nemico, aprendo così un varco alla avanzata della Compagnia. Ma altre mitragliatrici aprono il fuoco, altri mortai battono il terreno; Chieffi, ferito gravemente da un colpo di fucile, all'affettuoso ordine del Comandante della Compagnia che lo invita a raggiungere il posto di medicazione, risponde con fierezza che vuole restare tra i suoi uomini: «Ragazzi, la lotta è dura, però dobbiamo conquistare la posizione, seguitemi». E con uno sforzo sovrumano, sanguinante, si rialza e torna all'attacco, stringendo nella destra il pugnale.

Una raffica di mitragliatrice lo coglie in pieno e l'eroe cade, inanime, sul parapetto della trincea nemica.

Per quel giorno l'azione dei nostri subisce una sosta e Chieffi è solo ad aver raggiunto la vetta dell'agognata quota, sacrificio sublime ma non vano, perchè il cammino già da lui percorso, segna ai legionari la strada per raggiungere la meta. Infatti, il 13 aprile, la posizione è in nostre mani, ma del corpo dell'eroe non si è traccia.

Un mese dopo la fine della guerra su quel fronte, il disgelo delle nevi riporta allo scoperto il campo di battaglia.

Sulla insanguinata quota, i legionari in ricognizione per ricuperare le salme dei camerati caduti, rinvengono tre fosse colme di cadaveri e sul rovescio della posizione, una tomba sormontata da una croce cristiana, da un elmetto della Milizia e da un pugnale: l'elmetto e il pugnale di Chieffi. Un grosso proiettile inesploso della nostra artiglieria, è posto accanto alla croce, per rendere più facile l'identificazione del sepolcro.

Cavalleresco omaggio del nemico al giovane eroe.

Centinaia di migliaia di persone acclamano il Duce

"Sento vibrare nelle vostre voci l'antica incorruttibile fede: la fede nel Fascismo,,

ROMA, 5.

Subito dopo il rapporto, tenuto dal Segretario del Partito al Teatro Adriano da piazza Cavour si è formata una imponente colonna che al grido di «Duce! Duce!» si è diretta verso Piazza Venezia.

Nell'atmosfera della città vibrava lo spirito ardente di tutta la Patria. Da ogni rione prima ancora che la colonna dei gerarchi si fosse messa in moto sono confluite verso Piazza Venezia le masse compatte del popolo. Si sentiva in tutti gli animi il bisogno di rinnovare al Condottiero il giuramento di servire sino alla offerta suprema.

Nell'entusiasmo della moltitudine, che via via si riversava nella storica piazza, tanto profondamente legata agli eventi più memorabili del mondo, era tutta la fiamma del popolo italiano, tutta la volontà di costituire un blocco infrangibile di forze, la base della vittoria, la premessa di una pace duratura.

Colmata la piazza, il popolo si è riversato sull'Altare della Patria, che si è gremito particolarmente di giovani. Ogni gruppo recava le sue insegne e insieme ai lavoratori, con i rappresentanti di ogni ceto e di ogni categoria, erano i reduci, i feriti, i mutilati, i decorati al valore, gli uomini che avevano già dato la loro parte e che ora venivano a ripetere il desiderio di offrire ancora per la grandezza e l'eternità della Patria.

Un incandescente alone di patriottismo, ha accompagnato la marcia dei gerarchi sino a piazza Venezia.

Lungo la via Tomacelli e il Corso Umberto, la colonna si è sempre più ingigantita sino a divenire una marea di popolo con alla testa il Segretario del Partito, i componenti il Gran Consiglio, il Governo, il Direttorio nazionale, i Presidenti delle Confederazioni, Segretari federali, i Consoli della Milizia, le Gerarchie provinciali.

A Piazza Venezia, il clima era già più che rovente. Si rivedeva il volto delle grandi adunate. Lo stesso entusiasmo, la stessa espressione di fede, la stessa nota squillante dei vessilli, lo stesso grido profondo di invocazione e di certezza. Nel prevalere del grigio verde e dei segni palesi del momento, questo volto aveva acquistato un suo ancora più maschio carattere, un fiero e possente anelito guerriero.

L'arrivo della colonna ha vieppiù alimentato di ignea sostanza la grandiosa riunione di popolo. Più alto, se possibile, è salito il grido al Duce, più tonante e ammonitrice si è fatta la fusione delle voci nel grido concorde che porterà il popolo italiano a tutte le vittorie e, finalmente, il balcone si è aperto e il Duce è apparso, fermo, di fronte al tributo immenso del popolo raccolto nel suo pensiero che sovrastava la massa, per avere dinanzi a sè tutta la Nazione, tesa nello sforzo che la farà grande al cospetto del mondo, tutte le Forze Armate pronte ai nuovi ardui cimenti, con una inflessibile volontà di vittoria.

Non si può dire di quale intensità sia stata l'acclamazione che ha accolto l'apparizione del Duce.

Nella piazza, oltre la piazza, ha risuonato il calore del grido inesausto, ha sfavillato lo splendore di mille vessilli, ma più di ogni altra espressione, si è levata la voce genuina del popolo, voce di odio contro i biechi massacratori di donne e bambini, voci d'imperio contro coloro che tentennano, voci di sconfinato amore e di incrollabile fede per il Duce, che saprà dare all'Italia le sue giornate più gloriose.

Le parole del Condottiero

Ed è in questa limpida espressione dell'animo popolare, che il Duce ha pronunciato le sue concise parole: che hanno come sempre, tracciato la sintesi del momento. Egli ha detto:

«Sento vibrare nelle vostre voci l'antica incorruttibile fede (la moltitudine prorompe in un formidabile grido: Sì!) **e insieme una certezza suprema: la fede nel Fascismo** (Sì!) **la certezza che i sanguinosi sacrifici di questi tempi duri, saranno compensati dalla vittoria,** (altissime prolungate acclamazioni), **se è vero, come è vero, che Iddio è giusto e l'Italia immortale** (il popolo acclama entusiasticamente al Duce).

Sette anni or sono, noi eravamo qui riuniti, in questa Piazza, per celebrare la conclusione trionfale di una Campagna, durante la quale avevamo sfidato il mondo e aperto nuove vie alla civiltà (applausi prolungati).

La grande impresa non è finita: è semplicemente interrotta. Io so, io sento che milioni e milioni di italiani soffrono di un indefinibile male, che si chiama il male d'Africa; (Sì!) **per guarirne, non c'è che un mezzo: tornare. E torneremo!** (la moltitudine prorompe in nuove irrefrenabili acclamazioni e grida con una sola voce: Sì!).

Gli imperativi categorici del momento sono questi: onore a chi combatte, disprezzo per chi si imbosca e piombo per i traditori di qualunque rango e razza. (Altissimi applausi).

Questa non è soltanto la mia volontà. Sono sicuro che è la vostra e quella di tutto il popolo italiano».

Il grido che ha accolto le parole del Duce, ha espresso, nella forma più solenne, quale sia la decisione del popolo in questa ora, in cui ogni minima defezione suonerebbe come un tradimento in questo grido il giuramento è stato rinnovato, l'equipaggio ha detto al suo pilota che può manovrare sicuro, perchè la macchina risponde in pieno ad ogni sforzo, lo spirito dominerà ogni evento, la meta sarà raggiunta ad ogni costo, con qualunque sacrificio, per l'avvenire della Patria, per la dignità nostra e di coloro che ci seguiranno.

La manifestazione ha avuto un tono veramente memorabile.

A lungo il Duce si è intrattenuto al balcone, onde rispondere ad una onda così viva di sentimenti patrii e, quando si è ritirato, l'acclamazione si è ancora più alimentata. Sicchè egli è dovuto di nuovo apparire e riprendere col popolo la vibrante comunione, la profonda intesa. Il Duce è ritornato ripetutamente al balcone. Sempre il suo occhio ha scorto, dalla mole del Vittoriano agli sbocchi delle arterie confluenti dell'Urbe, il mareggiare immenso della moltitudine sovrastato dalle Fiamme e dalle insegne; ha udito il grido così potente, da sembrare la voce di una moltitudine ancora più vasta.

Sempre egli ha risposto al saluto del popolo, sorridente, e nella massa ha potuto, perfino riconoscere, il volto dei suoi uomini della vigilia, dei suoi collaboratori più vicini e li ha indicati coll'indice teso, così come a lungo ha indicato i feriti e mutilati, che, sorretti, avevano voluto portarsi tra il popolo per fondere la loro passione nel fuoco unanime.

La Piazza si è sfollata verso l'imbrunire, lentamente e l'entusiasmo è riecheggiato con il canto dell'inno «Giovinezza» nelle vie, quando il popolo, sempre con ritmo fremente, ha portato la fiamma della intensa giornata vissuta dal cuore dell'Urbe nel raggio della sconfinata cerchia cittadina.

Il gen. di C. d'A. conte Carlo Barbasetti di Prun — discendente da vecchia famiglia friulana — che recentemente il Re Imperatore, su proposta del Duce, ha insignito della Commenda dell'O.M.S., per benemerenze acquisite sul campo di battaglia. Il gen. Barbasetti si è particolarmente distinto durante le operazioni in A.S., ove tra l'altro, alla testa delle sue truppe, respinse lo sbarco degl'inglesi a Tobruck nelle giornate del 13 e 14 settembre.

COLPI DURISSIMI PER I RIFORNIMENTI ANGLOSASSONI

Altri sedici piroscafi avversari colati a picco dagli "U. Boote,,

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 5.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica il seguente bollettino straordinario:

In aspri combattimenti durati parecchi giorni, sommergibili tedeschi hanno affondato, nell'Atlantico settentrionale, sedici piroscafi per complessive 102 mila tonnellate che facevano parte di due convogli di cui uno, a pieno carico, era diretto dall'America in Inghilterra e l'altro faceva rotta verso l'America.

Altre 4 navi mercantili sono state colpite con siluri.

A proposito del nuovo successo riportato dai sottomarini germanici, da fonte autorizzata si apprende quanto segue:

Dopo che approfittando di una pausa intervenuta nella guerra subacquea i sottomarini tedeschi hanno avuto la possibilità di raggiungere nuove posizioni e di concentrare così le loro forze, due convogli naviganti nella zona centrale dell'Atlantico settentrionale sono stati subito affrontati e attaccati. Uno di essi, proveniente da nord-est, si dirigeva con forte carico di zavorra a bordo verso gli Stati Uniti, mentre l'altro carico di materiale bellico e di rifornimenti di ogni genere faceva rotta in direzione dell'Isola britannica

Con l'avviare i due convogli nella stessa zona di mare, il nemico si proponeva evidentemente di sviare la sorveglianza dei sottomarini tedeschi operanti nell'Atlantico settentrionale e comunque di diminuirne la provata efficienza costringendo le Unità subacquee germaniche ad una lunga dispersione di forze.

Ogni convoglio veniva affrontato ed attaccato da una muta di sottomarini

Ben poca cosa dinanzi alla decisione dell'attacco sferrato dai sottomarini tedeschi poterono le numerose unità di scorta. Caccia, Fregate, Corvette ed altre forze di sorveglianza a cui si aggiungevano molti apparecchi catapultati delle unità maggiori e inviati in ogni direzione a dare la caccia al pericoloso nemico.

Innanzi a tali poderosissime forze di scorta, i comandanti e gli equipaggi germanici raccolte le proprie energie, dopo essersi tenuti per lungo tempo nascosti al nemico, al momento opportuno si scagliarono all'attacco della ricca preda. Ben venti navi, sedici affondate e silurate, cadevano vittime dei sommergibili tedeschi che, spedendo altre 102 mila tonnellate di naviglio mercantile nemico in fondo al mare, hanno fornito una nuova mirabile prova della loro efficacia.

Rientro di un «U. Boot» tedesco da una buona caccia ai convogli nemici. I sommergibilisti al loro rientro alla base dopo le lunghe crociere atlantiche sono festeggiati

Infuria violenta la battaglia contro la testa di ponte del Cuban

BERLINO, 5.

Dopo una intensa preparazione di artiglieria effettuata per tutta la durata della notte, non solo sulle linee avanzate, ma sulla linea di rincalzo, sui capisaldi arretrati, sulle vie di rifornimento, all'alba è intervenuta l'Aviazione rossa a ondate successive e poi è scattato l'assalto dei sovietici contro la testa di ponte del Cuban. Dense masse di fanteria, precedute dal cuneo di acciaio di un centinaio di carri armati si sono abbattute contro i nidi di resistenza germanici e, bloccate nel primo impeto dell'assalto, decimate, costrette ad arretrare, hanno chiesto l'intervento di nuove truppe di riserva che hanno ripreso l'attacco frontalmente contro la linea principale della difesa, su cui intanto il comando tedesco aveva lasciato solo un velo di copertura mentre il grosso ripiegava su posizioni arretrate e da tempo approntate potentemente a difesa. In questi ordinati movimenti di ripiegamento Krimskaja è stata evacuata e sgombrata di tutto il materiale bellico e di approvvigionamento Confrontata a quella che si svolge sulla testa di ponte caucasica, la lotta sugli altri settori del fronte orientale appare modesta, debole quantunque pattuglie tedesche di arditi non manchino di conseguire notevoli successi, come ad esempio nella regione a nord di Orel dove, con vittoriose puntate, i reparti germanici sono riusciti a snidare il nemico da una serie di trincee ritornando poi alle proprie linee con numerosi prigionieri

Sempre nello stesso settore ma in un altro punto i tedeschi hanno fatto saltare in aria 18 casematte e varie posizioni fortificate nemiche Inoltre apparecchi da bombardamento germanici hanno colpito nel settore centrale del fronte stazioni ferroviarie e treni carichi che hanno fatto esplodere infine un deposito di munizioni.

La situazione del fronte dell'est è oggetto di un sintetico esame da parte del collaboratore militare del «D. N. B.» Egli osserva che, mentre nello scorso anno in questo periodo di tempo le truppe tedesche erano impegnate in un'offensiva che portò alla conquista della Crimea e del bastione giudicato inespugnabile di Sebastopoli ora il settore del Cuban ha acquistato un'importanza sempre maggiore presentandosi come un trampolino vieppiù favorevole per i futuri movimenti delle truppe tedesche D'altra parte, prosegue il collaboratore militare del «D N B», essendo il periodo del disgelo ormai prossimo alla fine, è lecito pensare che l'intero fronte orientale dal Mar Nero al Mar Glaciale possa diventare teatro di operazioni di qualche importanza.

Al riguardo va però ancora una volta ripetuto che il Comando Supremo germanico prenderà l'iniziativa quando riterrà giunto il momento opportuno.

Il decimo anniversario della nomina di Goering a Ministro dell'Arma Aerea del Reich

BERLINO, 5.

Nella decorrenza del 10° anniversario della nomina di Hermann Göring a ministro dell'Aviazione tedesca, i giornali pubblicano fotografie e biografie del Maresciallo del Reich, esaltando l'opera da lui svolta in questo lungo e laborioso periodo, per il potenziamento dell'Arma Aaerea germanica, che è stata portata al massimo grado di efficenza.

Il rapporto di Scorza all'Adriano

L'eccezionale risalto della manifestazione

ROMA, 5.

Il Segretario del Partito ha tenuto rapporto nel pomeriggio ai Segretari federali e alle gerarchie provinciali.

La manifestazione ha avuto un eccezionale risalto; il rapporto è stato tenuto nel Teatro Adriano decorato con sobrio stile latino. Sul palcoscenico, dove hanno preso posto i componenti e il Direttorio Nazionale del Partito, erano le fiamme intitolate agli eroi della guerra attuale immortalatisi per la Patria e per la Rivoluzione. Campeggiava sui simboli la scritta: «Vinceremo».

Nei palchi le maggiori personalità politiche del Regime con i componenti il Gran Consiglio e il Governo, mentre i presidenti delle Confederazioni i Segretari Federali e le Gerarchie provinciali si sono disposte nella vasta platea

In un apposito settore si trovavano le dirigenti dei Fasci femminili e i rappresentanti della stampa fascista Era presente anche una rappresentanza del Nazionalsocialismo.

Il Segretario del Partito, accolto con viva ardentissima manifestazione all'indirizzo del Condottiero che guida le sorti dell'Italia ha ordinato il saluto al Duce e quindi ha tenuto rapporto.

Al termine del rapporto la manifestazione al Duce si è rinnovata in modo ancora più ardente.

Il Duce riceve il nuovo Direttorio del P. N. F.

La cerimonia del giuramento

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, il Direttorio del P.N.F. presenti i membri di diritto, eccellenze Biggini, Cianetti, Polverelli, Albini

Dopo brevi parole del Segretario del Partito, i Vice Segretari e i componenti il Direttorio, hanno prestato singolarmente il giuramento di rito.

Il Duce, alla fine, ha ribadito gli ordini già impartiti per l'azione del nuovo Direttorio.

Vibranti messaggi al Segretario del Partito di reduci del fronte russo

ROMA, 5.

Al Ministro Segretario del Partito Nazionale Fascista sono pervenuti i seguenti telegrammi:

Da Trento: *«Ufficiali A.R.M.I.R. e reduci da tutti i fronti di guerra, convenuti in Trento fascista e guerriera, in una adunata vibrante di patriottismo e di fede, hanno riaffermato, al canto degli inni di guerra, la loro decisa volontà di servire ancora, con ferrea disciplina e con dedizione assoluta, la Patria in armi, nel nome augusto del Re, agli ordini del Duce, guida infallibile del nostro destino, che prepara, sotto i simboli invincibili del Littorio, la potenza e la grandezza del popolo Italiano».*

Prefetto: FOSCHI - Federale FUMEI.

Da Catanzaro: *«Secondo scaglione reduci fronte russo e Camicie nere Vibo Valentia, adunati stamane città natale Luigi Razza, elevando pensiero ministro scomparso ed eroi tutte le guerre, Rivoluzione, esprimono mio mezzo loro assoluta certezza vittoria, rinnovando giuramento al Duce. Vincere».*

Federale: CAMBRULLI

Da Asti: *«Squadristi e universitari astigiani, riunito in fraterno cameratismo con reduci del Battaglioni «M» per annuale rapporto del Guf, riaffermano ardente disciplina, fede nel Duce e decisa volontà di combattere e vincere».*

Federale: GALANZINO - Ispettore Guf: PEZZATO - Segretario Guf: OLINANTI.

De Kallay ribadisce la volontà ferma dell'Ungheria sulla condotta della guerra

BUDAPEST, 5.

Il Presidente del Consiglio De Kallay, intervenuto alla riunione settimanale del partito governativo cui erano presenti i membri del Governo, i presidenti delle due Camere e numerosi deputati e senatori, ha pronunciato un discorso, in cui fra l'altro, ha dichiarato: «E' ferma decisione del Governo, la cui attività è basata sulla fiducia degli organi costituzionali, di riservarsi tutta l'iniziativa nei problemi inerenti alla condotta della guerra e della politica estera».

L'oratore ha tenuto a sottolineare, fra i vivissimi applausi dei convenuti, che il Governo non devierà in nessun modo dalla via che si è tracciata circa le direttive di politica estera ed interna dell'Ungheria. Infine il Presidente del Consiglio ha dichiarato che l'aggiornamento dei lavori parlamentari non significa un rallentamento nell'opera del Governo. Il Governo è consapevole, in seguito alla sospensione dei lavori parlamentari, di assumere, nell'interesse dello Stato compiti e disponibilità ancora più importanti, sapendo di poter contare sull'appoggio del partito governativo che rappresenta la maggioranza dell'opinione pubblica.

Vivissime acclamazioni hanno salutato le dichiarazioni del Presidente del Consiglio De Kallay.

Galbiati a Berlino per i funerali di Karl Lutze

BERLINO, 5.

E' qui giunto questa sera il capo di S. M. della M.V.S.N., luogotenente generale Ezio Galbiati, per assistere ai funerali del defunto Capo di Stato Maggiore della S. A. Karl Lutze.

Erano ad attendere il generale Galbiati, il rappresentante della R. Ambasciata d'Italia a Berlino ed una rappresentanza della S. A.

Shigemitsu riceve gli ambasciatori dell'Asse

TOKIO, 5.

Il ministro degli Esteri Mamoru Shigemitsu, iniziando la serie dei colloqui con i Capi delle missioni diplomatiche accreditate a Tokio, ha ricevuto gli ambasciatori d'Italia e di Germania.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 18 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Fagagna Ovaro Pozzuolo Risano Sedegliano Tavagnacco e Varmo manifestano la loro ardente fede nei destini della Patria e nella vittoria

Sono pervenuti al Prefetto i seguenti telegrammi:

«Alpini 8° Comune Fagagna reduci fronte russo, in cameratesca riunione, rievocando fulgide glorie loro Reggimento, riaffermano immutata fede ed attendono ordini per marciare nuovamente verso immancabile vittoria finale. — Commissario Prefettizio: Preindl; Segretario Fascio: Spizzo; Colonnello Comandante Truppe Alpine Francescutti».

«Combattenti Comune Ovaro, reduci fronte russo ed altri fronti, in cameratesca adunanza con Autorità e popolo, riaffermano loro fede di combattere e resistere fino all'immancabile vittoria. — Ispettore Zona: Di Sopra; Podestà: Gressani; Segretario Fascio: Martinis».

«Con animo fiducioso vittoria finale, Pozzuolo saluta suoi figli reduci fronte, che temprati da breve riposo riprenderanno adempimento loro dovere, e ricorda reverente Caduti. Popolazione e reduci, in comunione spiriti, riaffermano loro immutabile fede. — Podestà; Commissario Fascio; reduce cap. Blasio».

«Reduci campagne Balcania, Russia e Africa settentrionale, riuniti, esaltano nella certezza della vittoria le immancabili fortune della Patria. — Presidente Sezione Combattenti Risano: Govanni Agricola; presidente Sezione O.N.D. di Risano: Fausto Burello».

«Reduci vari fronti Sedegliano, riuniti attorno Autorità, innalzano grido nuova Italia vincere e vinceremo a ordine Duce. — Ispettore Zona; Podestà: Segretario Fascio, Comandante Presidio».

«Reduci fronte russo Comune Tavagnacco, cameratescamente riuniti sede Fascio, con spirito battagliero altissimo confermano fede Maestà Re Imperatore Duce e fiduciosa certezza in vittoria. — Podestà: Bertoli; Segretario Fascio: Bulfoni».

«Reduci fronte russo e altri fronti, riuniti sede Fascio Varmo, presenti Autorità locali, riaffermano volontà durare e combattere fino vittoria e oltre, nel nome del Re Imperatore e del Duce. — Ispettore Federale Gambarini; Podestà Colussi; Segretario Fascio: De Michieli».

Visita del Prefetto alla Casa di Cura di Porta Poscolle

Ieri il Prefetto si recò nella Casa di Cura diretta dal cav. dott. Adriano Quarantotto, a Porta Poscolle, e, sotto la di lui cortese guida, visitò tutti i reparti destinati all'assistenza delle partorienti e delle puerpere nonchè le sale per interventi chirurgici ed il complesso degli ambienti [illegible].

Successivamente visitò gli impianti dello stabilimento dei bagni comunali, compiacendosi della loro attrezzatura, efficienza e frequenza.

Nell'accomiatarsi, il Prefetto espresse al dott. Quarantotto il suo vivo plauso per l'iniziativa che ha condotto a dotare la città di un'altra casa assistenziale, nella quale vengono prodigate sapienti cure tecnico-sanitarie, col conforto di locali rispondenti a tutte le esigenze scientifiche ed igieniche moderne.

Provvedimenti della Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo

La Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, avendo ieri riscontrato notevoli deficienze e inadempienze alle vigenti disposizioni, ha ordinato la immediata chiusura del cinematografo gestito in Nimis da Giuseppe Gori.

Pertanto il Questore ha sospeso la relativa licenza a tempo indeterminato, riservandosi il deferimento all'Autorità giudiziaria, per le violazioni constatate.

Ciò serva di ammonimento.

Orario di chiusura dei pubblici esercizi

Il Ministero dell'Interno ha disposto che la chiusura dei pubblici esercizi, fino al 31 ottobre abbia luogo alle ore ventitre.

Denuncia di violatori della disciplina di guerra

Sono stati denunziati all'Autorità giudiziaria per infrazioni alle disposizioni vigenti sulla macinazione dei cereali:

Giovanni Bertolin fu Angelo, da Casarsa della Delizia — Maria Urbani in Calderin fu Pietro, da Gemona del Friuli — Giacomo Gregoris fu Luigi, da Sesto al Reghena (Bagnarola) — Pietro Antoniutti fu Francesco, da Pasian di Prato — Primo Del Cul fu Vincenzo, da Valvasone — Sante Ovoledo fu Pietro, da Valvasone — Giuseppe Pegorez, da S. Vito al Tagliamento — Giacomo Sava fu Battista, da Maiano — Francesco Pressacco fu Pietro, da Turriola di Sedegliano — Pasquale Pighin fu Angelo da Ovoledo di Zoppola — Giuseppe Bello, da S. Lorenzo di Sedegliano — Maria Patat fu Leonardo, da Gemona del Friuli — Giuseppina Trigatti fu Giuseppe, da Galleriano di Lestizza — Martina Trigatti Fanutti, da Galleriano di Lestizza — Giuseppe Coutta di Luigi, da Latisana — Maria Trigatti Della Vedova, da Galleriano di Lestizza — Ida Zanini Trigatti di Luigi, da Galleriano di Lestizza — Basilio Ferrandino fu Francesco, da Galleriano di Lestizza — Giovanni Lazzari di Antonio da Prata di Pordenone.

Disciplina del vino

La situazione creatasi nel settore vinicolo ha indotto il Ministero dell'Agricoltura a cercare i mezzi più idonei a mantenere efficiente la disciplina a suo tempo instaurata, e ad arginare l'ingiustificata ed assurda ascesa dei prezzi, comminando, nel caso di infrazioni accertate, severi provvedimenti a carico di coloro che in qualsiasi modo è veste abbiano perturbato il mercato.

Il Ministero suddetto ha già predisposto a tale scopo un piano di disciplina totalitaria che permetterà, come nel periodo di blocco dello scorso anno, il rispetto assoluto dei prezzi. Tale piano verrà adottato non appena ultimata la relativa indispensabile struttura organizzativa, e comunque non oltre l'inizio della prossima campagna.

Nel frattempo, il Ministero dell'Agricoltura ha impartito precise disposizioni perchè tutte le partite di vino che risultino contrattate a prezzi superiori a certi determinati limiti di tolleranza, fissati per ogni provincia, vengano senz'altro vincolate ed immesse coattivamente al consumo al prezzo di L. 21 l'ettogrado, riservando analogo trattamento nei confronti di quei detentori che si dimostrassero renitenti a porre in vendita il prodotto da essi detenuto.

Il Ministero intende ottenere, con ciò, che i vinificatori giungano, alla fine del prossimo agosto con un quantitativo di vino non superiore al 20 per cento della quantità vinificata, con esclusione, si intende, della nota percentuale del 20 per cento riservata alle Forze Armate e alla distillazione, nonchè delle quantità destinate alla produzione dei vini speciali e degli aceti — secondo le licenze di produzione rilasciate — e di quelle impegnate per l'esportazione.

In relazione a quanto sopra, l'Unione Commercianti ha già iniziato un'efficace opera di propaganda presso i propri organizzati, indicendo riunioni e convocazioni individuali, in modo da ottenere, da parte loro, il massimo contributo alla migliore normalizzazione del mercato.

Rilevandosi che elementi non appartenenti alla categoria e che si sono improvvisati commercianti, agiscono solo per approfittare della difficile condizione del mercato, e tentare di trarne illeciti profitti, nel fare appello allo spirito di disciplina delle categorie, l'Unione ricorda che ogni trasgressione a scopo speculativo, ed ogni resistenza passiva sarà considerata come grave colpa e che, specie nel particolare periodo che attraversa la Nazione, essa verrà inflessibilmente ed in modo esemplare punita.

Collocamento di mutilati ed invalidi di guerra presso gli enti ausiliari

Al fini di un più largo assorbimento, da parte delle Amministrazioni pubbliche, dei mutilati e degli invalidi di guerra, il Duce ha disposto che sia sostituito con invalidi di guerra il 30 per cento degli avventizi validi, in atto occupati presso gli Enti ausiliari e che gli Enti stessi, qualora abbiano posti di ruolo vacanti e non abbiano raggiunto la prescritta aliquota di invalidi di guerra, debbano bandire concorsi riservati agli invalidi stessi e per il numero di posti loro spettante per legge.

E' da tener presente che, per stabilire l'aliquota dei posti di avventizio da conferire ai minorati, dovrà considerarsi globalmente il numero del personale valido occupato nelle varie categorie di impiego, e che l'obbligo del conferimento dei posti anzidetti sussiste anche quando gli avventizi occupati siano soltanto due.

Nello stabilire l'ordine del personale da esonerare, occorrerà avere riguardo a coloro che sono in possesso di benemerenze belliche, fasciste e demografiche.

Per quanto si riferisce al concorsi riservati ai mutilati e invalidi di guerra, è stato autorizzato — in deroga alle norme vigenti — che i concorsi stessi siano banditi.

Disciplina della raccolta e distribuzione delle uova

Per disposizione del Prefetto, giovedì 29 aprile e sabato 1° maggio sono stati convocati rispettivamente a Udine ed a Pordenone i Podestà interessati dei Comuni situati alla sinistra ed alla destra del Tagliamento, per fornire loro chiarimenti circa le norme contenute nel decreto prefettizio del 17 aprile u. s. che riflette la disciplina della raccolta e distribuzione delle uova.

Ad entrambe le riunioni, presiedute dal Direttore della «Sepral», sono intervenuti un rappresentante della Federazione Fascista, il Direttore dell'Unione Commercianti, nonchè i rappresentanti delle due ditte autorizzate a gestire i centri di raccolta.

Il Direttore della «Sepral», dopo avere ampiamente illustrato il contenuto delle disposizioni ministeriali e del conseguente decreto prefettizio, ha posto in evidenza l'assoluta necessità della maggiore disciplina da parte degli agricoltori, non solo nei riguardi della raccolta e distribuzione delle uova, ma anche per tutto ciò che riflette l'ammasso del pollame e dei conigli.

Ciò ad un duplice scopo: fronteggiare le necessità alimentari della Nazione in guerra, e stroncare l'azione deleteria del mercato clandestino.

Il Direttore della «Sepral» ha accennato altresì al dovere da parte dei presenti di curare che venga osservata rigidamente la disciplina dei prezzi, ed ha infine commentato le norme contenute nel R.D.L. numero 245 del 22 aprile 1943 XXI riflettente il «Coordinamento della norme penali relative alla disciplina dei consumi».

Il rappresentante dei commercianti ed i gestori dei centri di raccolta hanno fornito tutte le delucidazioni del caso ed i suggerimenti necessari per la pratica applicazione e del decreto ministeriale 7 febbraio 1943 e di quello prefettizio del 17 aprile u. s.

Infine i Podestà intervenuti hanno assicurato di svolgere la più fattiva opera di persuasione presso gli interessati per ottenere il raggiungimento degli scopi cui mirano i precitati decreti.

Le riunioni si sono aperte e chiuse con il saluto al Duce.

Distribuzione di carne per ammalati

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che oltre le macellerie già autorizzate alla vendita della carne per ammalati, comunicato il 2 aprile u. s., dal 5 corrente anche la macelleria gestita dalla ditta Carmelo Zanetto, di via Aquileia 100, effettuerà tale servizio.

P.N.F. O.N.D.

Dopolavoro provinciale di Udine

(Comunicato n. 85 del 6 maggio 1943 XXI)

Nomine

UDINE - *Dopolavoro Provinciale* — Il fascista Gori Michele è nominato Dirigente Tecnico Sportivo per la Pallamano.

UDINE - *Dopolavoro Rionale «Edgardo Beltrame»* — Il fascista Filiberto di Lenardo è stato nominato Presidente del Dopolavoro Rionale.

BRUGNERA - *(Dopolavoro Comunale)* — I fascisti Polesello Caterino, Furlan Giuseppe, Boer Luigi, Presotto Arturo, Presotto Giovanni, Presotto Angelo fu Giovanni, Mariot Vittorio, Carniello Adolfo, Carniello Bruno, Zanette Roberto, Vendramin Angelo Biasi, Gio. Batta, De Nardi Gino sono nominati Componenti il Direttorio della Sezione O.N.D. Comunale.

TRICESIMO - *(Dopolavoro Comunale)* — Il fascista Mario Morgante ha riassunto l'incarico di Presidente del Dopolavoro Comunale.

Assistenza ai camerati alle armi

Offerte pervenute: S.A. Tranvie del Friuli Udine L. 15.000.—; Impresa F.lli Nigri di Giuseppe da Ampezzo L. 3000.—; Ditta Enrico Battistella di Montereale Cellina L. 500.—; Ditta Diana e Romanelli Udine L. 500.—; O.N.D. S. Andrea dell'Judrio L. 15.—.

La Presidenza Provinciale ringrazia vivamente gli offerenti.

G. U. F.

Invito agli universitari

Tutti i fascisti universitari residenti in Udine e nei Comuni di Pradamano, Remanzacco, Martignacco, Tavagnacco, Povoletto, Pasian di Prato e Campoformido sono convocati presso la sede del G.U.F. in via Carducci, 5, per le ore 8 del giorno 9 corrente mese.

E' prescritta la divisa; gli universitari che ne fossero tuttora sprovvisti si presentino in camicia nera. Non sono ammesse assenze.

G. I. L.

Concorso a premio per volontari nella R. Marina

E' aperto un concorso per l'arruolamento volontario a premio di 7.500 allievi nelle diverse categorie del CREM. La data di chiusura del concorso è fissata per il 20 giugno 1943-XXI.

A detto concorso possono partecipare i giovani delle classi 1924, 1925, 1926, 1927 e 1928. Il titolo di studio minimo richiesto è la 5ª elementare.

I giovani che aspirano concorrere all'arruolamento devono presentarsi a Udine presso il Comando federale, per essere sottoposti a visita medica preliminare, tutti i giorni esclusi il sabato e la domenica.

Per informazioni rivolgersi ai Comuni, Comandi G.I.L. di Fascio e la Sezione staccata della R. Marina presso il Comando federale della G.I.L. di Udine, via Giardini.

ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA

La lezione di Mario Nordio

Domani 7 maggio, alle 18.30, nell'aula magna del R. Liceo Classico il capo redattore del «Piccolo» di Trieste gr. uff. Mario Nordio, parlerà sul tema: «Fra le quinte della cronaca e della storia» (confidenze di un inviato speciale).

Non la vita smagliante e romanzesca dell'immaginario inviato speciale, accolto ovunque con trionfi e onori, ma i quotidiani sacrifici, i pericoli, i disagi e la persistente fatica di un uomo impegnato in duri servizi in pace e in guerra.

Ingresso libero

Chiamata alle armi di militari per il R. Esercito

Un avvertimento municipale

Il Municipio comunica:

Come risulta dall'apposito manifesto, pubblicato dal Comando del Distretto Militare, dal 10 al 31 maggio corrente sono chiamati alle armi, per compiere la ferma di leva, i militari in congedo limitato provvisorio nati nel primo quadrimestre dell'anno 1924 o in anni precedenti ed arruolati con detta classe.

Poichè per la presente chiamata non saranno inviate cartoline-precetto individuali, le reclute dovranno presentarsi al Distretto nel giorno indicato dallo specchio annesso al manifesto, secondo la lettera iniziale del loro cognome.

Quanto sopra si porta a conoscenza dei giovani interessati, avvertendo che, ove non si presentassero, senza giustificato motivo, nel giorno per ciascuno stabilito, saranno deferiti all'Autorità Giudiziaria Militare, a norma dell'art. 151 del Codice Penale Militare.

Invito ai genieri per la cerimonia di domenica

Il Comandante del Battaglione Friuli, comunica: Tutti i Genieri in congedo sono comandati in sede di Via Francesco Mantica n. 12, per le ore 8 di domenica prossima 9 maggio per partecipare col labaro alla cerimonia che si svolgerà nella Caserma dell'11 Genio.

Mercato all'ingrosso delle frutta e verdura

4 maggio 1943 XXI: Affluite: ortaglie e legumi in sorta q.li 258; arance q.li 145.

Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

4 maggio 1943 XXI: Quantitativo globale conferito al mercato e venduto localmente: chilogrammi 689.

VALORE FRIULANO

La croce di guerra al tenente medico Giacomo Faleschini

ROMA, 4.

E' stata concessa la Croce di guerra al V. M. al tenente medico Giacomo Faleschini fu Daniele con la seguente motivazione:

«Ufficiale medico di compagnia alpina di provato valore durante l'attacco a munita posizione, per meglio assolvere la sua missione sistemava il posto di medicazione nelle immediate vicinanze delle linee in località fortemente battuta dai mortai nemici. Incurante dell'intenso fuoco nemico curava i numerosi feriti con calma esemplare dimostrando sprezzo del pericolo e profonda comprensione del proprio dovere. — Monte Breglanid (fronte greco), 27 gennaio 1941-XIX».

Al ten. Faleschini vivi rallegramenti.

Invito ai combattenti della guerra attuale

Rilascio gratuito della tessera

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Combattenti invita i combattenti della guerra attuale che si trovano nelle rispettive famiglie per licenza di convalescenza o per altri motivi, di presentarsi alla sede sociale in Piazza XXVI Luglio «Casa del Combattente» per fornire i dati necessari alla compilazione della tessera sociale che verrà loro rilasciata gratuitamente.

Presente alle bandiere

Fermo Ponton Caduto sul fronte russo

Sul fronte russo il 20 dicembre scorso cadeva in combattimento l'alpino Fermo Ponton della classe 1922 appartenente alla gloriosa Divisione «Julia».

Era iscritto alla G.I.L.; sempre si era fatto ben volere dai superiori e dai camerati per la disciplina e per l'attaccamento alle organizzazioni giovanili.

Alla famiglia residente in via Liguria l'espressione della nostra fraterna solidarietà.

Il mago della scienza

L'udinese Luigi Magrini

Il mese di aprile ha veduto nascere un grande italiano, Guglielmo Marconi ed ha veduto morire, nel lontano 1868, un altro grande, non molto ricordato, Luigi Magrini, udinese, fisico e naturalista.

Questo precursore è nato ad Udine il 4 maggio del 1803 e moriva il 19 aprile 1868, dunque in non tarda età, a Firenze dove fin dal 1853 insegnava fisica in quel Museo Fiorentino. Laureato all'Università di Padova ingegnere architetto nel 1825 — a 22 anni — vi diventa [illegible] coadiutore, [illegible] assistente, nella cattedra di fisica. Dal 1838 al [illegible] l'insegnamento fra il liceo di Santa Caterina in Venezia ed in quello di Porta Nuova a Milano, rimanendo supplente a Padova.

Fu da quando insegnava a Venezia, il friulano si occupava di telegrafia facendo esperienze sopra un circuito di 1000 m. nel luglio del 1837. Il 18 dicembre dello stesso anno presentava all'Ateneo Veneto il suo apparecchio.

La Gazzetta di Venezia del 3 gennaio 1838 e la Tipografia Alvisopoli pubblicavano uno studio dal titolo «Telegrafo elettro-magnetico praticabile a grandi distanze, immaginato ed eseguito da Luigi Magrini».

[illegible]

Tale e certamente non completamente esposta l'opera del grande udinese che alo dai più e che visse in un mediocre tempo in cui l'alto suo ingegno era contrastato da gelide correnti.

[illegible] larità per l'azione di una corrente continua e subire il moto intestino vibratorio che genera i suoni per mezzo di una corrente interrotta.

Nel 1867, già sofferente, immaginò uno strumento musicale elettro-magnetico che, a cagione della sua malattia, non potè essere completamente esposto alla Esposizione Universale di Parigi.

Noi diciamo che poche vite furono più virtuosamente spese in favore della scienza e che poche scorsero più modeste.

Gino Piva

Una messa in suffragio del capitano Ferruccio Missio nella Chiesa Metropolitana

Sabato prossimo, otto corrente, per iniziativa della direzione e del personale della Banca Cattolica del Veneto, sarà celebrata una Messa solenne in suffragio del capitano rag. Ferruccio Missio, apprezzato funzionario dell'Istituto — succursale di Tolmezzo, eroicamente caduto il 24 febbraio scorso in zona di operazioni alla testa dei suoi uomini.

La funzione religiosa sarà celebrata in Duomo alle ore 7.30. Vi presenzieranno i familiari, i colleghi, gli amici e quanti hanno avuto modo di conoscere ed apprezzare le elette doti dello scomparso come cittadino, come lavoratore, come soldato.

Una cospicua offerta della Cartiera Ermolli per le famiglie bisognose dei Caduti in guerra

La S. A. Cartiera Ermolli di Moggio Udinese e con sede a Milano ha fatto pervenire al Comitato provinciale delle famiglie Caduti in guerra la cospicua somma di L. 20 mila da destinarsi alle famiglie più indigenti degli eroici Caduti friulani.

La nuova spontanea offerta che fa seguito ad altre erogate in precedenza è stata accompagnata da una patriottica e nobilissima lettera. Il Comitato provinciale esterna i più vivi ringraziamenti.

Una Mostra personale di Tita Beltrame

Alle ore 18 di sabato prossimo la pittrice concittadina Tita Beltrame inaugurerà una propria mostra personale nella sala dell'Unione professionisti e artisti in via Poscolle 8.

L'artista ha già attirato l'attenzione del pubblico e della critica partecipando a suo tempo alle mostre sindacali friulane: ora si ripresenta con una più vasta serie di lavori che daranno modo di valutare il grado di maturità da essa raggiunto in questi anni. E non c'è dubbio che anche questa manifestazione sarà accolta da tutti con l'interesse più cordiale.

Iscrizioni agli esami al R. Istituto Tecnico "A. Zanon,,

L'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «A. Zanon», comunica che sono aperte le iscrizioni alle varie specie di esami (ammissione al corso superiore, idoneità commerciale e per geometri e abilitazione commerciale e per geometri).

Le modalità relative a dette iscrizioni d'esame sono esposte all'albo dell'Istituto. Per informazioni particolareggiate, o per iscrizioni, gli interessati potranno rivolgersi personalmente agli uffici di segreteria dalle ore 9 alle 12 dei giorni feriali.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. — Per onorare la memoria di Enzo Barazza: Guglielmo Di Santolo Venuti L. 10.

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria di Olga Martini: Umberto Megistris L. 10. Per onorare la memoria del generale Mario Piccini: co. Maria Valentinis Fabris L. 50.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Olga Martini: Giuseppina Chiussi L. 50. Per onorare la memoria di Ermanno Tamagnini, personale Banca Commerciale Italiana L. 150.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Olga Martini: Pina Chiussi Boer L. 100, Pina e Carlo Chiussi L. 50, famiglia Boer L. 20, Romano D'Agostini L. 50.

ARTE E TEATRI

Vivo successo di "Une sblanciade di Pasche,, al Puccini

La replica della gaia commedia di Maria Gioitti del Monaco *Une sblanciade di Pasche* da parte della Compagnia del Teatro friulano ha avuto ieri sera, al «Puccini» un successo non inferiore a quello della prima recita. Il pubblico, attento e numeroso, si è divertito spassosamente alla brillante situazione ed ha sottolineato la fatica degli attori con frequenti applausi a scena aperta ed ai finali d'atto. Nei panni del giovane chierico, ingenuo e romantico, Carlo Serafini ha messo ancora una volta in luce le ottime qualità che fanno di lui uno dei migliori esponenti del dilettantismo locale.

I compagni lo hanno assecondato con una recitazione affiatata, duttile ed una felice caratterizzazione delle macchiette. Una citazione particolare meritano Marco Dabalà nella figura del vecchio prete di campagna, la simpatica Laura Lauri «sindachessa» provocante, ed Alfonso Canini che ha fatto di «Bastian» una vera creazione. Anche gli altri, Tina Lorenzi, la graziosa nipote del «plevan», E. Bossi, A. M. Bares, M. Villa, G. Chiarandini, G. Bergamasco ed A. Bastianutti, si sono dimostrati veramente «a posto» nelle parti loro affidate.

Curato ed intonatissimo l'allestimento scenico dovuto alla fatica personale del cav. Armando Miani.

SCHERMI

Annelie

E' un film rapido e statico nello stesso tempo, rapido per brevi passaggi che risultano poi un po' saltuari e inconsueti; statico per certa essenza teatrale di mimica, di dizione e di atmosfera, e per talune abbondanze recitative da parte dei maggiori interpreti.

«Annelie», è la vita, dalla nascita alla morte, di una egregia donna di salde virtù civili, patriottiche e familiari. Le varie fasi di questa vita sono necessariamente prese a scorci, nelle loro più salienti manifestazioni. Il soggetto intrinsecamente è piatto, grigio, e rimarrebbe tale se non vi fosse la recitazione naturalissima e spontanea di Luise Ulrich, premiata all'ultima Biennale veneziana. I salotti in penombra in cui si muove e vive Annelie, lustri di certa patina nobile e aristocratica sono pressapoco quelli di cui scrisse James, con i mobili scuri, i quadri ampi a mezza parete, le luci soffuse delle lampade. Vi si rivela come elemento decorativo, la leziosità e la grazia di fine Ottocento e di principio di secolo, con i valzer interminabili, la gioia e il riso di dame scollate e svenevoli. Quando Annelie viene ai nostri giorni è già vecchia, ed è rimasta ai sogni e alle illusioni dell'altro secolo con i ricordi ridevoli a malinconici della sua giovinezza.

La narrazione cinematografica che Joseph von Baky ha voluto portare a compimento, presenta ostacoli ardui e perde logicamente ritmo, snellezza e tempestività (anche si vi sono alcune sequenze squisitamente cinematografiche come la nebbiosa scalata di Annelie in Paradiso che fa pensare alle enormi possibilità di un cinema metafisico e surrealista).

Il film non manca di immagini indovinate, di minuzie e ricami, ma nella sua pienezza è eccessivamente prolisso fermo, senza movimento e intenti spettacolari. E' buon teatro, ma teatro. Commuove, è poetico, ma poco cinematografico. Così i passaggi delle diverse età di Annelie risultano poi improvvisi ed incongruenti. Nel secondo tempo, a parte il calore emotivo di alcune sequenze, è malagevolmente greve. Gli spettatori genericamente considerati tirano un sospiro di sollievo quando Annelie insieme al marito va in Paradiso con fiero passo militare. Il motivo patriottico (che non è da confondersi con intenti di propaganda contingente poichè la patria può essere di qualsiasi nazionalità) è in funzione marginale, e non si rivela staccato dagli altri elementi, pieno ed essenziale, così come gli altri motivi che informano la vita di Annelie permangono ad una mescolanza non ben definita.

Luise Ulrich è bravissima, trascinante e calda. E così in quanto a bravura altrettanto si dica di Karl Ludwig Diehel, Werner Krauss, Axel von Ambesser e Ilse Furstenbery.

Al «Savoia».

s. m.

Fondazione "Emilio Comici,,

Il «Comitato nazionale per le onoranze ad Emilio Comici» in seguito alle dimissioni dei suoi componenti: Giorgio Brunner, Antonio Berti, Giordano B. Fabian, Pieralberto Sagramora e Fausto Stefanelli, si è sciolto.

Nel rimettere il loro mandato i su detti camerati hanno proposto che in luogo del Comitato venisse costituita una *Fondazione Emilio Comici* e ciò perchè le onoranze al nostro grande alpinista scomparso avessero un maggiore sviluppo ed un maggiore senso di continuità. La Sezione di Trieste del C.A.I. ha accettato tale proposta e l'ha inoltrata per l'approvazione alla Presidenza Generale del C.A.I. Questa ha aderito ed ha stabilito di addivenire alla *Fondazione Emilio Comici*.

A far parte di detta *Fondazione* sono stati chiamati i seguenti camerati: Pieralberto Sagramora di Padova, Giorgio Trevisini e Guido Fradeloni di Trieste.

La sede della *Fondazione Emilio Comici* sarà a Padova presso il camerata Pieralberto Sagramora in viale Mazzini n. 16.

Cronaca mesta

Ricordo di Ermanno Tamagnini

Un anno fa, in questo giorno, sull'ora del mattino, mentre il sole di maggio folgorava sui campi verdeggianti e sui giardini fioriti, improvvisamente un giovane, non ancora ventenne reclinava il capo e, senza parola nè lamento, si distaccava per sempre dai suoi cari.

La figura di Ermanno Tamagnini, ragioniere, universitario, impiegato, atleta gagliardo e cavalleresco, espressione gentilina della gioventù fascista, studiosa e sportiva è oggi più che mai viva e presente nel cuore dei suoi compagni di studio e di lavoro e dei suoi tanti amici che avevano in lui un carissimo camerata più che fraternamente amato e che lo ricorderanno sempre con immutato accorato affetto.

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

Sezione provinciale dell'alimentazione di Udine

Listino dei prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli e alimentari

Il Comitato Provinciale per la disciplina dei prezzi, sulla base delle disposizioni impartite dal MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE, ha determinato i seguenti prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal

6 maggio 1943 XXI

Ortaggi

	Lire
Agli (bianco e rosso)	6.90
Aglio secco	7.—
Asparagi precoci	5.80
Biete da coste	1.40
Carciofi l'uno	1.10
Carote (1. qualità)	2.50
Carote (2. qualità)	1.60
Cavolfiori (senza torso e a foglie mozze)	2.40
Cavoli broccoli	1.90
Cavoli cappucci	1.90
Cavoli verze	1.70
Cicoria di Catalogna	2.50
Cipolle (precocissime)	2.50
Cicoria a gramuli	1.60
Cipolle (bianche, rosse)	2.—
Prezzemolo (con radici)	3.60
Prezzemolo (senza radici)	4.20
Rosmarino	4.20
Salvia	4.20
Insalata di qualsiasi qualità	2.40
Patate di qualsiasi pasta e forma	1.75
Ravanelli	3.—
Sedano (invernale)	3.50
Scorzanera amara (radici)	1.—
Porri	2.—
Piselli da sgranare (precoci)	3.70
Spinaci (senza radici)	1.80
Spinaci (con radici)	1.50
Finocchi	1.90

Frutta fresca

Nespole: 1. gruppo (nespoloni)	4.70
2. gruppo (nespole)	3.50

Agrumi

Aranci ovali e tardivi:	
1. qualità	7.20
2. qualità	7.—
Limoni: tardivi 1. qualità	3.70
2. qualità	3.40

Fichi secchi

Comuni interi essiccati al sole	
1. qualità	8.90
2. qualità	7.75
3. qualità	6.85
Speciali	
a) mondi del Cilento	
1. qualità	10.70
2. qualità	9.10
b) Comuni (spiccati ed essiccati al sole)	
1. qualità	7.30
2. qualità	6.70
3. qualità	6.—
c) degli Abruzzi essiccati al forno	6.20

Non è consentita la vendita di prodotti con denominazioni diverse da quelle consentite nel presente listino: le qualità ritenute di maggior pregio non possono superare il prezzo massimo segnato nel presente listino per i prodotti della stessa specie.

I trasgressori saranno puniti ai sensi delle vigenti leggi di guerra.

I prezzi s'intendono per peso netto

Generi alimentari

	Lire
Zucchero:	
raffinato al Kg.	7.80
cristallino al Kg.	7.65
Marmellate:	
1ª categoria in astucci	
da Kg. 1	14.05
in mastelli	
da Kg. 10	13.55
da Kg. 5	13.55
2ª categoria astucci	
da Kg. 1	11.90
da Kg. 10	12.—
da Kg. 5	12.—
Conserva di pomodoro doppio concentrato:	
In fusti a rendere, a peso netto da Kg. 200	7.65
In barattoli di lamierino verniciato o banda stagnata tara per merce salvo che per le vendite del prodotto sfuso, di peso:	
Kg. 5	9.10
Kg. 1	9.40
Kg. 0,500	10.20
Estratti e dadi vegetali:	
Estratto vegetale normale in confezioni di lamierino o cartonaggio impermeabilizzato da Kg. 0.400 a 10 Kg. al Kg. netto	41.—
Estratto vegetale normale in vasetti di cartone paraffinato da gr. 100 netto cadauno	5.20
Estratto vegetale normale, in vasetti di vetro da gr. 100 cadauno	5.90
Estratto vegetale normale in vasetti di ceramica o altra materia plastica da gr. 100 netto cadauno	6.50
Dadi di estratto vegetale normale:	
per cinque dadi	0.70
per cadauno doppi	0.35
Estratto di lievito in vasetti di cartone paraffinato da gr. 100 netto cadauno	5.90
Estratto di lievito in vasetti di vetro da gr. 100 netto cadauno	6.60
Estratto di lievito in vasetti di ceramica od altra materia plastica idonea da gr. 100 netto cadauno	7.20
Estratto di proteine del latte in vasetti di cartone paraffinato da gr. 100 netto cadauno	8.40
Estratto di proteine del latte in vasetti di vetro da gr. 100 cadauno	9.10
Estratto di proteine del latte, in vasetti di ceramica o altra materia plastica idonea da gr. 100 netto cadauno	9.60
Estratto di proteine animale in vasetti di cartone paraffinato da gr. 100 netto cadauno	9.10
Estratto di proteine animale, in vasetti di vetro da gr. 100 netto cadauno	9.90
Estratto di proteine animale in vasetti di ceramica o altra materia plastica idonea da gr. 1000 netto cadauno	10.40
Dadi a base di proteine del latte o animale per due dadi semplici	0.35
Per cadauno doppio	0.30
Dadi a base di estratti di carne:	
per cadauno semplici	0.20
per cadauno doppio	0.35
Dadi di proteine animali:	
per cadauno semplice	0.25
per cadauno doppio	0.45
Dadi di proteine del latte:	
per cadauno semplici	0.45
per cadauno doppi	0.40
Dadi a base di carne di pollo:	
per cadauno semplici	0.25
per cadauno doppio	0.45

IL PREFETTO
Presidente Sez. Prov. Alimentazione
Pietro Chiariotti

Per onorare la memoria di Olga Martini

Per onorare la memoria della signorina Olga Martini, sorella del titolare della Ditta «La Vitrum» di Massimiliano Martini, fra i dipendenti della stessa ditta sono state raccolte L. 200, devolute — a mezzo del nostro giornale — alla Colonia «Principi di Piemonte» perchè sia intestato un lettino al nome della compianta estinta.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

6 maggio 1943 XXI

NATI	10
MORTI	3
MATRIMONI	2

Nascite

Coleprin Giuseppe (II nato) di Giovanni e di Feruglio Giacomina.
Parenti Bruno (II nato) di Amelio e di Dorigo Viani Livia.
Bossetti Pier-Luigi (II nato) di Giovanni e di Filutti Ida.
Roveretto Rolando (II nato) di Romeo e di Zanier Adelma.
Martellossi Rosanna (III nato) di Giovanni e di Tornassole Olimpia.
Nocecco Ottavio (IV nato) di Danilo e di Degano Valentina.
Busso Lucia (V nato) di Elio e di Bezzo Luigia.
Romanutti Lauretta (I nato) di Narciso e di Lizzi Norina.
Gripari Carlo (I nato) di Giordano e di Pravisani Lidia.
Mini Giannina (I nato) di Umberto e di Toso Maria.
Comino Pier-Giuseppe (I nato) di Giovanni e di Malisani Elsa.
Zilli Carla (I nato) di Guido e di Pollizzer Bruna.

Pubblicazioni di matrimonio

Favenzi Arrigo tornitore meccanico con Seffino Pierina casalinga.
Degani Luigi commerciante con Wernitznig Vitalina civile.
Zanfagnini Franco sottufficiale R. E. con Conte Elsa casalinga.

Matrimoni

Candidi-Tommasi Douglas commesso con Dominissini Renza sarta.
Marchetti Guido tecnico dentista con Pintor Tosca civile.

Morti

Gripari Carlo di Giordano di ore una.
Marcuzzi Maria ved. Toniutti fu Pietro di anni 75 casalinga.
De Colle Radina Olimpia fu Pietro di anni 32 casalinga.

IL GIORNO

Giovedì, 6 maggio (126-239)
S. Giuditta vergine

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA A

Ore 13.10 (circa): Musica sinfonica; 13.25: Trasmissione per la Germania, musiche italiane dirette dal m. Tito Petralia; 20.20 (circa): Musiche operettistiche dirette dal m. Gallino; 20.50: Concerto sinfonico diretto dal m. Giuseppe Morelli; 22 e 10: Orchestra «Armonia» diretta dal m. Segurini; 23 (circa): Musica varia.

PROGRAMMA B

Ore 13.10 (circa): Canzoni in voga dirette dal m. Zeme; 20.20 (circa): Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza; 21: La scelta, un atto di Finuccia Cittadini (novità); 21.30 (circa): Musiche brillanti dirette dal m. Petralia; 23: Orchestra classica; 23 (circa): Orchestra diretta dal m. Zeme.

Disgrazia mortale

Colpito alla testa da una mola a smeriglio

Il ventitreenne Virgilio Del Piccolo, da Muzzana del Turgnano, stava affilando alla mola a smeriglio, un coltello da cucina. Per cause non precisate, ad un tratto la mola si spezzava ed un pezzo di essa andava a colpire il giovane alla regione frontale in modo così violento da produrgli una lesione mortale. Infatti il Del Piccolo, durante la notte cessava di vivere per frattura delle ossa frontali con lesione del cervello.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - DON GIOVANNI - Con A. Rimoldi, P. Stoppa, D. Sassoli, Ore 17.

ODEON - FUGA A DUE VOCI, con Irasema Dilian, P. Stoppa, C. Campanini — Ore 17.

SAVOIA - ANNELIE, con Luisa Ulrich — Ore 17.

IMPERO - LA SEGRETARIA DI PAPA' con Sture Lagerwall e Vibeke Falk — Ore 17.

GIL - OMBRE DELLA MONTAGNA — Ore 17.

CECCHINI - KORA TERRJ, con Marika Rokk — Ore 17.

REX - RIDI PAGLIACCIO, con Fosco Giachetti, Laura Solari Ore 18.

BELTRAME - NAPOLI D'ALTRI TEMPI - Con V. De Sica ed Emma Gramatica.

FERROVIARIO - FUOCHI DI GIOIA — Ore 16.

Vita finanziaria e tributaria

Le nuove disposizioni in merito all'applicazione dei profitti di guerra

Come già avemmo ad accennare il R.D.L. 23 giugno 1942 XX n. 698 è stato convertito in Legge col Decreto 26 - 2 - 1942 XX N. 114, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 71 del 27 marzo u. s.

Alcuni emendamenti hanno avuto lo scopo di meglio chiarire e precisare le norme già contenute nel Decreto; altre hanno apportato importanti innovazioni.

Crediamo di rendere cosa utile ai contribuenti interessati segnalando particolarmente gli emendamenti seguenti:

1. - Determinazione dei maggiori utili per appalti e forniture effettuate da Società ed Enti tassati in base a bilancio.

L'art. 3, quarto comma, del decreto stabilisce che per determinare il reddito ordinario di singoli appalti o forniture, che diano luogo a separato accertamento di imposta di ricchezza mobile a mente dell'art. 8 della legge giugno 1936 XIV n. 1231, si ricerchi quello che sarebbe stato il prezzo di ciascun appalto o di ciascuna fornitura se fossero stati assunti nel 1938 e si applichino a tale prezzo i criteri ed i coefficienti di profitto normalmente adottati nel detto anno ai fini dell'accertamento del reddito di ricchezza mobile. Considerato maggiore utile la differenza tra l'utile netto ricavato dagli appalti o forniture effettuati in ciascun anno e l'utile netto che sarebbe stato ricavato se gli stessi lavori o le stesse forniture fossero stati eseguiti nell'anno immediatamente precedente all'inizio della guerra (1938), si evita di considerare utile straordinario e di assoggettare alla imposta di guerra quello che è esclusivamente l'effetto di una più estesa attività, della assunzione di maggiori alee e dell'investimento di nuovi capitali.

Il ricordato criterio di tassazione del reddito derivante da appalti e da forniture deve applicarsi così per le ditte individuali e per le società di persone, come per le società azionarie ed altri enti tassati in base a bilancio; altrimenti si determinerebbe una non giustificata sperequazione. Ed infatti già l'art. 3 della legge 1 luglio 1940 XVIII n. 813 prescriveva che la stessa norma, dettata per la determinazione dei maggiori utili dei contratti di appalto o fornitura assunti da privati, potesse applicarsi in confronto delle società e degli enti tassati in base a bilancio, i quali negli anni di applicazione dello straordinario tributo effettuino appalti o forniture in misura superiore a quelli effettuati nel biennio 1937-1938. In mancanza di esatte disposizioni si erano peraltro manifestate incertezze circa le modalità di attuazione della norma, specialmente trattandosi di società esplicanti attività non limitata alla assunzione di appalti o forniture.

La legge 26 febbraio 1943 XXI n. 114, sostituendo gli ultimi commi dell'art. 3 del decreto, ha precisato che le società e gli enti in base a bilancio, quando dimostrino di avere effettuato appalti o forniture in misura superiore a quelli effettuati nel biennio base, possano chiedere una maggiorazione del reddito ordinario pari al reddito ordinario della maggior misura di appalti o forniture, determinando secondo la regola innanzi ricordata (con riferimento cioè al reddito che sarebbe stato realizzato se i contratti stessi fossero stati assunti nell'anno 1938). Naturalmente il reddito complessivo continua ad essere costituito dalla somma di tutti i redditi prodotti in ciascun esercizio, derivanti tanto dagli appalti o dalle forniture, quanto da ogni altra attività.

A loro volta gli uffici distrettuali, qualora dimostrino che gli appalti o le forniture effettuati negli anni 1941 e seguenti da singole società ed enti tassati in base a bilancio, siano in misura inferiore a quelli effettuati nel biennio base, possono apportare una minorazione, al reddito ordinario delle società e degli enti sopramenzionati, minorazione pari al reddito ordinario della minor misura degli appalti e delle forniture, da determinarsi secondo la ripetuta regola. La facoltà di riduzione del reddito ordinario da parte degli uffici non può però esercitarsi quando il reddito complessivo di ciascun anno non sia superiore al reddito ordinario costituito dalla media di tutti gli ultimi prodotti dalla società od ente di cui trattasi nel biennio 1937-1938 (per appalti, forniture ed ogni altra attività) oppure dell'8% del capitale investito.

Il nuovo testo legislativo espressamente avverte che per gli effetti sopra indicati deve aversi riguardo soltanto a quegli appalti e a quelle forniture che per il loro ammontare per la loro durata, per la modalità di esecuzione e per altre circostanze possano considerarsi a sè, distinti dalla normale ed ordinaria attività del contribuente, e che pertanto, se assunti da imprese individuali o da società di persone, sarebbero tassati separatamente e per una volta tanto in applicazione dell'art. 8 della citata legge 8 giugno 1936 XIV, n. 1231.

2. - Esclusione dal reddito complessivo dei compensi al personale e di erogazione varie.

Gli ultimi due commi dell'articolo 4 del decreto avevano stabilito, con disposizione innovativa, che dovessero concorrere a formare il reddito complessivo ai fini della imposta straordinaria i compensi al personale in eccedenza al blocco degli stipendi e le gratificazioni in eccedenza a quelle corrisposte nell'anno 1938, nonchè le somme la cui erogazione non sia strettamente inerente alla produzione del reddito per la parte eccedente l'importo erogato nell'anno 1938. Questa disposizione avrebbe senza dubbio presentato gravi incertezze di applicazione; d'altro lato avrebbe costituito una remora ad iniziative socialmente e politicamente utili e al compimento di opere di bene in circostanze nelle quali deve potersi fare affidamento sulla solidarietà nazionale. In considerazione di ciò il Governo ha aderito alla soppressione della norma. Rimane pertanto stabilito che le spese per il personale e quelle altre erogazioni che sono ammesse in detrazione dal reddito agli effetti della imposta di ricchezza mobile non concorrono neppure a formare il reddito soggetto alla imposta straordinaria.

3. - Assegnazioni di beni immobili ai soci delle Società immobiliari effettuate ai sensi della legge 23 marzo 1940 XVIII, n. 283.

Come si desume dall'art. 5 del T. U. approvato con il R. D. 9 marzo 1942 XX N. 357 (v. nostra circolare n. 177 del 1942) le assegnazioni di beni immobili ai soci delle società immobiliari attuate in conformità dell'art. 5 della legge 23 marzo 1940 XVIII N. 283, considerate anche agli effetti della imposta di registro come non traslative, non hanno dato luogo a realizzazione di alcun utile nei confronti così della società, come dei soci assegnatari. Senonchè era stato affacciato il dubbio che nei casi in parola fosse applicabile la imposta straordinaria sui maggiori utili relativi allo stato di guerra per non essere stato tale tributo menzionato dall'art. 15 del citato testo unico; la legge qui appresso trascritta ha ora espressamente dichiarato con un comma aggiunto all'art. 6 che le disposizioni relative all'imposta straordinaria per operazioni immobiliari non riguardano le assegnazioni di beni ai soci delle società immobiliari effettuate ai sensi delle ricordate norme transitorie.

4. - Moderazione dell'imposta quando il reddito complessivo non supera il doppio del reddito ordinario.

Nella ipotesi ora considerata è stato stabilito, con emendamento all'art. 10, che sulle prime lire 50 mila del reddito imponibile il tributo straordinario sia applicato con aliquote ridotte alla metà.

5. Controversie per l'applicazione della legge: competenza di merito della Commissione centrale.

In considerazione della importanza delle controversie per la applicazione del tributo straordinario, che involgono per l'Erario e per il contribuente interessi di grande rilevanza, nonchè della esigenza di una unità di indirizzo e di criterio nelle decisioni, è stata affidata alla Commissione Centrale delle imposte diretta la cognizione in grado di appello — con competenza piena, di diritto e di fatto — di tutte le contestazioni in ordine all'accertamento del reddito ordinario e del reddito complessivo, alla liquidazione della imposta e, in genere, di ogni altra nascente dalla legge relativa alla imposta in oggetto.

Per effetto dell'emendamento introdotto all'art. 11 la competenza sui ricorsi in materia spetta pertanto in primo grado alla Commissione provinciale ed in secondo grado alla Commissione centrale delle imposte, salvo l'ulteriore ricorso alla autorità giudiziaria a tenore delle vigenti leggi.

Le controversie in corso, in cui non sia già intervenuta una decisione di merito da parte della Commissione distrettuale, vengono deferite, nello stato in cui si trovano, alla Commissione provinciale perchè ne giudichi in prima istanza.

6. Iscrizione provvisora a ruolo dell'imposta.

L'art. 14 del decreto ha dato facoltà all'ufficio distrettuale delle imposte di iscrivere provvisoriamente, anche in ruoli straordinari, una quota pari al 40% dei maggiori utili accertati o del 50% se i maggiori utili derivano da contratti di appalto o fornitura — esclusi quelli con le amministrazioni dello Stato, per cui si opera la ritenuta provvisoria dell'1% sui corrispettivi — disponendo che tale facoltà può essere esercitata sulla base dell'avviso di accertamento o di rettifica. Un emendamento al detto articolo ha stabilito che la facoltà non possa però esercitarsi se non dopo trascorsi dalla notifica dell'avviso almeno novanta giorni, termine che consentirà di svolgere trattative tra l'ufficio e il contribuente per un possibile concordato.

* * *

Prossimamente pubblicheremo i chiarimenti relativi agli altri emendamenti ed innovazioni.

Maurizio Scoccimarro

S. DANIELE

Bimbo ustionato dall'acqua bollente

Il bimbo Luciano Buttazzoni, di Pietro, di due anni, eludendo la sorveglianza dei genitori, si avvicinava ad una caldaia d'acqua bollente, rovesciandosela addosso. Alle grida strazianti del bimbo, accorsero i genitori, i quali lo trasportarono d'urgenza all'Ospedale, dove il primario dott. Gino Penasa gli prodigava le cure del caso, e gli riscontrava delle ustioni di primo e secondo grado, giudicate guaribili in 30 giorni.

Il mercato

Ieri, mercoledì ha avuto svolgimento il mercato settimanale di animali suini, da cortile, derrate agricole e merci varie con discreta affluenza di pubblico e giro di affari.

MAIANO

VALORE FRIULANO

La croce di guerra al tenente medico Giannino Pascoli

ROMA, 5.

E' stata concessa la croce di guerra al V. M. al tenente medico Giannino Pascoli di Pietro, con la seguente motivazione:

«Ufficiale medico di compagnia alpini si distingueva per il coraggio e la premura con cui assolveva il suo compito. Durante l'attacco a munita posizione nemica per dare più potente ed efficace soccorso ai feriti sistemava il posto di medicazione di prima linea e si prodigava nella sua missione umanitaria con calma esemplare alacre attività ed alto senso del dovere. — Monte Breganiad (fronte greco), 27 gennaio 1941-XIX».

MAIANO

VALORE FRIULANO

La croce di guerra a Luigi Mirollo

ROMA, 5.

E' stata concessa la croce di guerra a Luigi Mirollo di Davide con la seguente motivazione:

«Imbarcato per trenta mesi consecutivi di guerra su silurante che ha svolto intensa e rischiosa attività, ha assolto i propri incarichi con sereno coraggio, con grande abnegazione e con elevatissimo senso del dovere».

DIGNANO

Pacchi dono ai feriti di guerra

Continuano le offerte da parte delle operaie della Filanda E. Banfi in generi alimentari e sigarette per la confezione, alla quale esse stesse provvedono, dei pacchi da inviare ai combattenti feriti e degenti all'Ospedale di Udine.

MORUZZO

Una Messa per i reduci

Martedì scorso nella chiesa di S. Tommaso gremita di fedeli, alle ore 9 il parroco don Giuseppe Macor celebrava una santa Messa cantata, per gli alpini appartenenti alle schiere della gloriosa divisione «Julia», reduci dal fronte antibolscevico, nonchè di altri settori di guerra. Alla solenne cerimonia religiosa prendevano parte le autorità tra cui il podestà e il Segretario del Fascio. Erano pure presente le insegnanti con le scolaresche.

Pontebba

Presente alle bandiere

Armando Barbini caduto per la Patria

Il giorno 13 febbraio u. s. in seguito a ferite riportate ventiquattr'ore prima in combattimento, durante un assalto proditorio di ribelli, ha trovato gloriosa morte l'artigliere Armando Barbini. Di animo semplice, di carattere serenamente mite e di cuore generoso era adorato dai congiunti amato dai compagni, stimato dai superiori.

La nostra gente lo ricorda come uno dei suoi figli più esemplari, più ardenti di amor di Patria, più degni della palma degli eroi. Il comandante del suo Reggimento nel dire di lui, così scriveva alla famiglia: «Egli sarà da tutti noi ricordato come esempio luminoso di fede e di attaccamento al dovere; il suo sacrificio è un'altra fulgida testimonianza del nostro diritto alla vittoria».

Rinnoviamo alla famiglia l'espressione della nostra fiera solidarietà.

Visita sanitaria alla Colonia marina

Oggi 6 maggio, alle ore 14, alla sede del Comando Gil, piazza Garibaldi, sarà effettuata la visita medica dei bambini, che aspirano ad essere ammessi alla Colonia marina. Gli interessati dovranno pertanto, presentarsi all'ora indicata, accompagnati da qualche familiare che sia in grado di poter fornire al sanitario tutte le notizie richieste.

Chiusura del corso di taglio

Si è chiuso sabato scorso il corso di taglio e cucito per giovani e donne fasciste, organizzato dal Comando Gil e tenuto da un'insegnante della Scuola Festucchi. Vi hanno preso parte 24 fra donne e giovani

La fanfara della Gil

Il Comando Federale ha indirizzato una lettera di vero elogio al Comando GIL per i buoni risultati ottenuti in così breve lasso di tempo dalle giovanissima fanfara.

L'elogio tanto ambito riguarda particolarmente il bravo maestro Polano, cui il Comando Federale stesso ha voluto assegnare un premio in denaro.

A titolo di premio il Comando GIL ha voluto organizzare per tutti i componenti la fanfara una piccola gita, che ha avuto luogo il lunedì di Pasqua nella frazione di S. Leopoldo. Sulla piazzetta della frazione è stato tenuto un piccolo concerto e numerosa è stata la popolazione che ha ascoltato ed applaudito.

Durante il concerto il parroco don Stefano Battigelli ha voluto offrire ai bravi fanfaristi un generoso e gradito rinfresco.

fasciste. I risultati buoni.

Per i piccoli sfollati

Molteplici e veramente degne di nota sono state le dimostrazioni di simpatia e di affetto, verso i piccoli sfollati in occasione delle feste pasquali. E' stata una vera gara per averli a mensa, per offrire loro un dono, per circondarli di tutte le attenzioni. Oltre alle famiglie, di cui abbiamo fatto già i nomi, meritano segnalate: la famiglia Agolzer che oltre al piccolo ha voluto ospitare anche la di lui madre qui giunta per breve visita. I coniugi signori Cavalcabò de Bonfioli che li hanno visitati all'Asilo, hanno portato ed ognuno un pacchetto di dolci e si sono intrattenuti in loro compagnia molto affabilmente. La famiglia Buran per altra offerta di un cestino di dolci a testa. La signora Zandonella che li ha provvisti di un paio di calzature.

Il Comando GIL che vede con grato animo tutte queste tangibili dimostrazioni di attaccamento e di solidarietà, certo di interpretare anche il desiderio dei genitori e congiunti dei bambini sfollati, sentitamente ringrazia i generosi donatori.

NOZZE D'ORO

I coniugi Giuseppe Liva ed Elisa Zossi rispettivamente di 77 e 71 anni, contornati da una bella corona di figli e nipoti, hanno celebrato ad Artegna le loro nozze d'oro in quell'austerità richiesta dall'attuale momento.

Gli arzilli vegliardi, genitori di ben quattordici figli, di cui uno caduto nella grande guerra, godono ottima reputazione per la loro squisitezza e bontà d'animo e per quell'esemplare operosità che sempre li distinse. Molti auguri.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre - Tel. n. 34

TOLMEZZO

Orario dell'oscuramento

Da ieri sera, 4 maggio corrente, e fino a nuovo ordine, l'oscuramento ha inizio alle ore 21.30, e deve essere osservato fino alle ore 5 antimeridiane.

Durante le ore di oscuramento nessuna luce deve trapelare da porte, finestre o lucernari delle abitazioni private, uffici, esercizi pubblici, stabilimenti, opifici, ospedali.

Pensioni d'invalidità e vecchiaia

Coll'applicazione delle norme contenute nel R. D. L. 18 marzo 1943 XXI, n. 126, l'ammontare annuo delle pensioni d'invalidità e vecchiaia che l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale corrisponde per la provincia di Udine viene ad essere aumentato da lire 8.472.656,40 a lire 10.590.820,50.

Col 18 maggio corr. i pensionati verranno a percepire l'aumento disposto dal precitato R.D.L., entro i termini minimi stabiliti.

VILLA SANTINA

VALORE FRIULANO

La croce di guerra "alla memoria" di Valerio Polonia

ROMA, 5.

E' stata concessa la croce di guerra al V. M. «alla memoria» dell'alpino Valerio Polonia di Pietro, con la seguente motivazione:

«Partecipava ad un rischioso colpo di mano contro un centro di fuoco nemico che ostacolava l'avanzata delle nostre truppe. Nel corso della lotta dava prova di valore ed aggressiva attività. Benchè colpito a morte animava ed incitava i suoi compagni ad avanzare ad ogni costo. Già distintosi in precedenti azioni per slancio ed ardimento. — Val Smokthina (fronte greco), 15-17 aprile 1941-XIX».

PAULARO

Funebri Attilio di Gleria

(rit.) — All'età di 54 anni, è deceduto l'applicato di Segreteria camerata Attilio Di Gleria.

Durante la guerra 1915-18 si guadagnava la Croce di guerra al Valore, raggiungendo il grado di sergente maggiore degli Alpini ed al sorgere della M.V.S.N. prendeva parte attiva nei suoi ranghi col grado di I. Capo Squadra della «Dibat». Era componente del Direttorio del Fascio e per diversi anni presidente della Sezione ex Combattenti.

Funzionario integerrimo, fattivo ed intelligente, portava a termine ogni mansione pur delicata con saggia competenza.

In forma solenne, si svolsero i funerali a spese di questa Amministrazione Comunale.

La bara portata a spalle dagli ex alpini, era seguita dai parenti, autorità civili e politiche. Tra queste notammo il Commissario prefettizio ed il Segretario del Fascio di Ligosullo con il Direttorio. Inoltre da fascisti, organizzazioni del Regime, del Comune ed uno stuolo di popolo di ogni ceto e condizione.

La locale Filarmonica del Dopolavoro, di cui l'estinto era vice presidente, prendeva parte al mesto corteo. La dimostrazione plebiscitaria, tributata alla salma del camerata Di Gleria era veramente degna delle virtù e doti dell'estinto, tutto dedito all'amore della famiglia e del dovere.

Alla moglie e figli ed ai parenti tutti, le nostre condoglianze.

TARCENTO

Partita di calcio

Un allenamento della Triestina

La squadra della Triestina, ospite di Tarcento in vista dell'incontro di qualificazione di domenica col Venezia, disputerà oggi alle ore 16 una partita di allenamento con l'undici locale.

Gli sportivi locali accorreranno in massa all'interessante incontro, ed esprimeranno agli atleti della bella compagine giuliana, l'augurio della permanenza nella massima divisione.

MAGNANO in RIV.

Riunione di reduci

Lunedì serata lietissima, fatta di canti festosi, di vibrante entusiasmo e di schietto cameratismo. Oltre ad una ventina di reduci da ogni fronte tra cui molti da quello russo ha partecipato alla riunione.

Fra le Autorità il reggente del Fascio, Manzon, il Commissario prefettizio Urli, il parroco don Lino Molaro, il cav. Franz, la Segretaria del Fascio femminile, le visitatrici fasciste ed altri numerosi gerarchi.

Appena iniziata la cameratesca riunione offerta dal Fascio locale, il reggente del Fascio ha parlato ai reduci. Hanno poi fatto seguito don Lino Molaro ed il cav. Franz i quali esaltarono le virtù guerriere dei nostri gloriosi soldati.

Indi a nome di tutti i reduci, hanno preso la parola per ringraziare dei affettuosi riguardi, gli alpini Venir e Revelant.

Al termine del rancio, le Autorità e le donne fasciste s'intrattennero in amichevole conversazione con i reduci interessandosi vivamente delle loro imprese.

Prima di chiudere la riunione autorità e reduci si portarono all'Asilo-monumento dove si raccolsero in un minuto di raccoglimento in omaggio ai gloriosi Caduti. Alla fine della manifestazione furono inviati telegrammi al Prefetto ed al Segretario federale.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA' — Piazza del Duomo, 3 — Tel. n. 57

Nel Fascio

Nella sala Littoria domenica 9 maggio sarà tenuta una riunione per la rievocazione della storica data. Ultimati i riti di celebrazione il camerata prof. Giovanni Lorenzoni R. P. degli studi della Dalmazia tratterà il tema «Italia e Africa». Tutti i fascisti sono comandati a trovarsi per detto giorno alle ore 9.30.

Vaccinazione contro il vaiolo e contro la difterite

Le vaccinazioni e rivaccinazioni ordinarie primaverili contro il vaiolo e la vaccinazione antidifterica verranno praticate dai medici comunali nei giorni, ore e locali più sotto indicati. L'obbligo della vaccinazione è fatto per tutti i neonati, entro il semestre solare successivo a quello in cui avvenne la nascita. Sono esclusi da tale obbligo i bambini che nel frattempo abbiano sofferto il vaiolo o la difterite e abbiano subito la vaccinazione antidifterica. I bambini che per constatata infermità non furono vaccinati nel primo anno di vita oppure lo furono ma senza risultato favorevole, dovranno essere vaccinati nell'anno successivo. La vaccinazione è gratuita. Si fa presente altresì che nessun fanciullo potrà essere ammesso alle scuole o agli esami o in fabbriche ed officine se avendo oltrepassato l'ottavo anno di età, non presenti un certificato autentico dell'ufficio comunale di avere subito la rivaccinazione all'ottavo anno di età. Le vaccinazioni verranno praticate per il Capoluogo, Rubignacco e Carraria nella Scuola elementare del Capoluogo lunedì 10 maggio dalle ore 14 alle 16, per Sanguarzo nella Scuola elementare lunedì 10 maggio dalle ore 16.30 alle 17.30; per Purgessimo nella Scuola elementare martedì 11 maggio dalle ore 14 alle 16.30; per Rualis martedì 11 maggio nelle Scuole elementari dalle ore 14 alle 15.30; per Gagliano martedì 11 maggio nella Scuola della frazione dalle 15 alle 15.30; per Fornalis martedì 11 maggio nella Scuola elementare dalle ore 15.30 alle 16. I genitori che non si presenteranno alla vaccinazione saranno denunciati all'autorità giudiziaria.

Beneficenza

Funzionari e impiegati della Banca Nazionale del Lavoro di Udine, per onorare la memoria del caposquadra Achille Riuli, hanno offerto L. 372 all'Istituto Orfani di Rubignacco.

In Pretura

Pretore cav. dott. Giuseppe Succi; P. M. comm. Antonio Rieppi; Cancelliere cav. Francesco Bonitti.

Un affare di chiodi. — Tempo addietro si è presentato dal calzolaio Lucio Colussi in Cividale un individuo che si disse rappresentante di una ditta in ferramenta offrendogli una partita di chiodi da calzolaio. Il Colussi accettò di buon grado l'offerta e commissionò all'offerente, in seguito identificato per Umberto Zavagna fu Antonio da Udine, una partita di chiodi per circa 1700 lire. Lo Zavagna chiese al Colussi un acconto onde potere ritirare i chiodi ed il Colussi gli consegnò 850 lire. Nei giorni seguenti il calzolaio attese invano l'arrivo del pacco coi chiodi. Comprese alfine di essere stato gabbato e denunciò il fatto ai carabinieri. Si discusse in Pretura il procedimento penale instaurato nei confronti dello Zavagna per truffa. L'accusa risultò fondata e lo Zavagna che è irreperibile è stato giudicato in contumacia e non essendo nuovo a tale genere di fatti è stato condannato ad un anno di reclusione e L. 1500 di multa. (Difesa d'ufficio: avv. Mazioni).

Ubriaco e violento. — Il 25 aprile scorso Pietro Redolfi fu Giovanni Battista residente a Cividale ben noto nella nostra città perchè con insistenza offre ai passanti i pianeti della fortuna, si avvicinò ai tavolini posti all'esterno del locale Caffè Longobardo ed in istato di ubriachezza cominciò a recar noia a quanti stavano seduti pretendendo che acquistassero i suoi miracolosi pianeti. Invitato dal Commissario di P. S. ad andarsene date le condizioni in cui si trovava, il Redolfi uscì in bestemmie. Il Commissario si qualificò invitando nuovamente il Redolfi ad allontanarsi. Il Redolfi per tutta risposta, uscì in espressioni oltraggiose verso l'ufficiale di P. S. Denunciato in istato d'arresto, il Redolfi è comparso avanti al Pretore che lo ha condannato alla pena di sette mesi e diciotto giorni di reclusione e lire 600 di ammenda.

Percosse e perdono. — Il 1. gennaio u. s. i fratelli Livio Platta e Giuseppe da Lasiz di Pulfero hanno percosso tale Agostino Cedermaz senza procurargli lesioni. Il Cedermaz sporse querela contro i Platta ma in seguito pensò bene di perdonare e di ritirare la querela. Il Pretore ha dichiarato non luogo a procedere contro i Platta per remissione di querela.

Denunciato per accatonaggio

Ieri mattina Giuseppe Kook da Bula venne nella nostra città per avere un colloquio con la sorella Margherita detenuta nel locale Carcere in espiazione di pena. Passando per piazza del Duomo ebbe la cattiva idea di chiedere l'elemosina ai passanti. Sorpreso da un agente di P. S. venne tratto in arresto e condotto nel locale Carcere, ottenendo così inopinatamente lo scopo per cui era venuto a Cividale.

TORREANO di CIV.

Per le famiglie bisognose degli alpini Caduti

Diamo un secondo elenco delle offerte fatte a beneficio delle famiglie bisognose degli alpini Caduti: Stanislao Gherbi, L. 15; Mario Pozzi, 10; Renato Piccaro, 10; Silvio Sabbadini, 10; Pietro Toffoletti, 10. Totale L. 55. Totale complessivo L. 455.

MOIMACCO

Simpatico gesto degli scolari verso i feriti

Nella ricorrenza delle feste pasquali una rappresentanza di queste scuole elementari composta di 14 alunni guidata da due insegnanti si è recata nell'ospedale militare di Udine ed ha fatto la consegna di 422 uova fresche raccolte nelle famiglie del Comune.

L'offerta spontanea è stata molto gradita dai militari come risulta dalla lettera del direttore dell'ospedale che dà atto della gentile e simpatica manifestazione.

TRASAGHIS

Orario degli uffici municipali

A datare dal 1. maggio 1943 il Municipio adotterà il seguente orario: giorni feriali dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19. Il pubblico avrà accesso negli uffici solo dalle ore 10 alle ore 12.

Messa per i Caduti

Nel nostro Duomo è stata celebrata una messa solenne in suffragio dei Caduti di Aviano. Oltre al Segretario del Fascio e altre autorità e gerarchi, erano presenti: le famiglie dei Caduti, mutilati, feriti e combattenti che si trovano in licenza, numerosi fascisti e un folto pubblico. Dopo la lettura del Vangelo mons. don. Pietro D'Andrea ha pronunciato brevi parole esaltando l'eroismo e il valore dei nostri prodi soldati. Terminata la messa sono state deposte delle corone al Sacrario dei Caduti di questa guerra davanti alle lapidi dedicate ai Caduti della guerra 1915-18.

Beneficenza

In occasione delle feste pasquali hanno offerto alla Casa di ricovero: la Banca del Friuli (Filiale di Aviano), L. 50; il dott. Vito Ferro e famiglia, 100. Per onorare la memoria Luca Colauzzi, il sig. Giuseppe Maglioretta ha offerto L. 25 alla Casa di ricovero.

TAVAGNACCO

VALORE FRIULANO

La croce di guerra a Adelfi Chiarioni

ROMA, 5.

E' stata concessa la croce di guerra ad Adelfi Chiarioni di Donato da Feletto con la seguente motivazione:

«Imbarcato per trenta mesi consecutivi di guerra su silurante che ha svolto intensa e rischiosa attività, ha assolto i propri incarichi con sereno coraggio, con grande abnegazione e con elevatissimo senso del dovere».

La croce di guerra a Primo Conte

E' stata concessa la croce di guerra a Primo Conte da Plaino, con la seguente motivazione:

«Imbarcato per trenta mesi consecutivi di guerra su silurante che ha avuto intensa e rischiosa attività, ha assolto i propri incarichi con sereno coraggio, con grande abnegazione e con elevatissimo senso del dovere».

Tarvisio

Contributi a favore dell'Enit

Il Podestà comunica agli interessati che a norma dell'art. 4 del R. D. L. 28 settembre 1933, n. 1413, presso la Segreteria dell'Ufficio comunale trovansi in pubblicazione gli elenchi matricola per l'anno 1943 delle ditte o imprese tenute al pagamento dei contributi di cui all'art. 2, lett. C della legge 22 febbraio 1931, n. 141 a favore dell'Ente Nazionale Industrie Turistiche. Tale pubblicazione sarà mantenuta fino al 15 del corr. mese nelle ore dalle 10 alle 12.

Chiunque abbia interesse può entro 15 giorni dall'ultimo di pubblicazione, proporre reclamo al Prefetto, avverso l'iscrizione, per eccessiva tassazione ovvero per indebito esonero o per insufficente tassazione di un terzo.

Contro le decisioni del Prefetto è ammesso, entro 20 giorni, ricorso al Ministero delle Corporazioni, il quale decide con provvedimento definitivo, sentita la Commissione Consultiva per la disciplina delle contribuzioni sindacali. In mancanza, le quote comprese in tali elenchi — matricola resteranno definitive ad ogni effetto di legge.

Inaugurazione della sede del settore del Fascio in Cave del Predil

In occasione della Festa dell'Impero, domenica prossima alla presenza delle autorità locali, sarà inaugurata la sede del settore di Fascio di Cave del Predil.

La cerimonia si svolgerà alle ore 18 mentre il raduno delle organizzazioni fasciste dovrà essere già predisposto per le ore 17.45, davanti alla sala dell'O.N.D: per le organizzazioni maschili al comando del camerata Brambilla, e le organizzazioni femminili nel piazzale delle Scuole al comando della camerata Arpino.

Note sportive

Domenica scorsa gli Alpini di residenza a Cave sono scesi in campo con una magnifica squadra che si è fatta veramente onore contro la non meno gagliarda formazione della GAF, riuscendo a violare per ben 6 volte la rete avversaria.

Quantunque ci siano state delle critiche sull'operato dell'arbitro, tuttavia la squadra alpina ha dato magnifiche prove di tecnica.

Attendiamo il giorno della nuova competizione poichè la GAF è ansiosa della rivincita.

MOGGIO UDINESE

Beneficenza

In occasione delle nozze celebrate in Montereale Cellina colla distinta signorina Caterina dei Conti Cigolotti il nostro ufficiale sanitario e medico condotto dott. Mario Zoz ha effettuato in sostituzione dei tradizionali confetti, una elargizione di lire 250 a ciascuno dei seguenti enti: Asili infantili di Moggio Udinese, Rive d'Arcano e Nimis; Ente Comunale di Assistenza di Moggio Udinese.

Cronache sportive

LA RONDA

I due punti della salvezza?

(Pilpa). Com'era nelle generali previsioni la squadra bianco-nera ha vinto in quel di Savona conquistando due punti che forse potranno avere un peso decisivo quando si tratterà di tirare le somme. Più che i due punti conta la bella affermazione dell'Udinese che, pur essendo costretta ad affrontare un Savona nella pienezza della sua efficienza, ha pressochè dominato il campo dando chiaramente ad intendere che quando vuole può rendere molto di più. Ecco perchè oggi noi possiamo recriminare la sconfitta col Pescara subita proprio ingenuamente; sconfitta che, se evitata, avrebbe senz'altro messo al sicuro da ogni sorpresa la nostra squadra. Invece essa è ancora li ad un passo dalla retrocessione, perchè, non si creda, che il pericolo sia scongiurato; la classifica è ancora falsa in quanto le dirette avversarie hanno da giocare ancora una partita per raggiungere la parità numerica degli incontri. Solo domenica sera, quando Mater, Alessandria Novara, Siena avranno fornito i loro risultati si potrà arzigogolare sulle condizioni dell'Udinese e trarne le debite conclusioni.

La squadra però, stando almeno alle cronache, ha giocato una buona partita a Savona e l'attacco è riuscito a farsi valere più del previsto; ciò è di buon auspicio per le imminenti contese che troveranno seriamente impegnati i bianco-neri.

Troppa fretta

Mentre il Campionato della serie B va ultimandosi e le qualificazioni della serie A vanno stiracchiandosi per designare la seconda retrocedenda, sono più che mai di moda gli spunti polemici circa i fatti che hanno determinato gli anormali risultati di questo scorcio di campionato. Non solo per la serie A ma anche per la serie B sono in movimento i maggiori critici. Riteniamo interessante riportare da «Il Littoriale» un trafiletto del collega Viero, che riguarda appunto la cadetteria, più precisamente la cattiva sorte toccata allo Spezia. Noi ci associamo pienamente a quanto scrive il collega genovese sul giornale romano, anche perchè esso indirettamente si ricollega al danno che ha subito l'Udinese a seguito dell'esonerazione del Palermo. Ecco quanto scrive il Viero:

«Mentre gli sportivi italiani sono in attesa delle decisioni che la F.I.G.C. sarà per prendere in merito agli esposti presentati dalla Triestina e dalla Bari, ecco che si profila all'orizzonte calcistico un nuovo incidente che riguarda, stavolta, il campionato di Serie B.

—Nè è protagonista lo Spezia, al quale era stato ordinato — come saprete — di giocare a Rapallo quella partita con il Brescia che non avrebbe potuto essere disputata al Picco, essendo stato questo campo danneggiato dalle bombe della R.A.F.. Saprete anche che lo Spezia, avvertito di questo provvedimento soltanto pochi giorni prima della gara aveva richiesto una proroga, nonchè la autorizzazione ad attendere che il proprio campo fosse rimesso in grado di ospitare l'incontro, ma che il D. DD. SS. aveva perentoriamente comunicato come non fosse possibile sospendere quanto già fissato e che la partita doveva disputarsi senz'altro a Rapallo.

La conclusione è stata che a Rapallo lo Spezia non si è presentato e l'arbitro, dopo l'attesa regolamentare, ha assegnato la vittoria e relativi due punti al Brescia.

Lasciamo andare, se, in linea di regolamento, abbia torto e se, in linea disciplinare il suo rifiuto sia inammissibile. Indubbiamente è così, ma nessuno ci leva dalla testa che il maggiore colpevole di questo antipatico incidente sia il D.DD.SS. il quale ha dimostrato una fretta addirittura frenetica e assolutamente ingiustificata.

E' noto, infatti, che lo Spezia è stato già gravemente danneggiato dell'assai discutibile provvedimento di ritenere nulli tutti i risultati ottenuti contro il Palermo e che, privata di ben quattro punti, ha dovuto rinunciare a tutte le sue possibilità di promozione; ora l'occasione era pronta per riparare un poco alle conseguenze di una autentica, se pure forzata, ingiustizia sportiva, ed invece il D.DD.SS. non solo se l'è lasciata sfuggire, ma ha infierito, in base ad un freddo ed impersonale articolo di Regolamento, contro una squadra che aveva avuto il solo torto di battere per due volte il Palermo e di avere il proprio campo danneggiato da una azione di guerra nemica.

Quale danno il calcio italiano avrebbe ricevuto dal rinvio di un paio di settimane (chè tanto sarebbe stato sufficiente per riattivare il campo dello Spezia), quale gravissima conseguenza il congegno del campionato ne avrebbe sofferto, il solo D.DD.SS. lo sa, e forse, nemmeno lui.

L'atto di imperio è certamente una cosa ammirevole, l'autorità è indubbiamente elemento di forza, ma ci pare che questa volta il D. DD. SS. abbia sprecati e l'una e l'altra, poichè nel caso in esame bastava un poco di comprensione ed una interpretazione, più umana e più adeguata al momento, di quel regolamento che, evidentemente, non poteva e non può prevedere la guerra e i rischi che essa comporta.

Ora staremo a vedere ciò che accadrà e se la F.I.G.C. sanzionerà la decisione del D.DD.SS. Ma siamo fermamente convinti di no, poichè la Federazione, per fortuna, può permettersi anche il lusso di interpretare il Regolamento e non di soltanto di applicarlo alla lettera».

Non sono necessari altri commenti!

"Ludi juveniles" di pallacanestro

Liceo Scient. «Bertoni»-R.I.T.I. Liceo Classico «Stellini» «T. Wassermann»

(Oggi, Campo Gil - Ore 16)

Oggi si disputeranno le finali del torneo dei ludi juveniles maschili.

Una incognita ci riserva questa partita che vede impegnate in una dura lotta le due squadre più forti delle rappresentative degli istituti cittadini. Il «Bertoni», squadra solida e alquanto tecnica, che da parte nostra crediamo non abbia nessuna intenzione di cedere al già provato quintetto campione dell'anno XX. La giovane compagine liceale che da due anni a questa parte ha cominciato a dare del filo da torcere a molte squadre della provincia anche in questo torneo saprà sicuramente vender cara la sua pelle. Questo quintetto che nella Coppa del Ventennale ha cominciato a far sentire le sue possibilità, ha molto impressionato l'ambiente sportivo cittadino.

Noi nel fare un pronostico siamo molto cauti, anzitutto perchè fino ad oggi il «Bertoni» è stato il favorito nella selezione, avendo incontrato due squadre che ancora sono ai suoi primi inizi di questa attività. Oggi, ad ogni modo, avremo il verdetto che ci delineerà la più meritevole.

Come secondo incontro per la qualificazione del terzo e quarto posto, vedinmo allineate due squadre che certamente sapranno dar vita a questo incontro ed ognuno cercherà di sopraffarsi.

LOTTA LIBERA

Carnera sconfitto ai punti da Fusero ad Urbino

URBINO, 5.

L'altra sera, al Teatro Sanzio, gremitissimo, dopo alcuni confronti pugilistici ed esibizioni atletiche di giovani della Gil, si è svolto un incontro di lotta fra il torinese Fusero e Primo Carnera. Il primo ha vinto ai punti.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Comitato Provinciale di Udine Sezione Propaganda

Comunicato n. 34 del 4 maggio XXI

CAMPIONATO RAGAZZI

In possesso dei rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Giovinezza-Udinese ragazzi 2-4; Gil Feletto-Ricreatorio B 3-1; Gil Palmanova-Ricreatorio A 2 a 2.

Partita Pozzuolo-Gil Gentile: Per mancanza del direttore di gara, la partita a margine, che dovevasi svolgere il giorno 2 c. m. viene rinviata ad epoca da destinarsi.

Gara Gil Martignacco-Aurora Ricreatorio: Poichè la partita a margine è stata sospesa per la concomitanza con altra manifestazione politica la gara stessa viene rimandata ad altra data.

Gara S. Domenico-Pozzuolo del 18-4-1943 XXI (reclamo S. Domenico): Poichè l'arbitro asserisce che le punizioni inflitte alla squadra del San Domenico, e per le quali è stato presentato reclamo, non erano provocate dai motivi esposti nel reclamo stesso ma bensì per falli per cui il regolamento contempla il calcio diretto, si respinge il reclamo, si incamera la tassa e si omologa la partita come segue: S. Domenico-Gil Pozzuolo 0-2.

Punizioni: Su richiesta dell'A. C. Udinese si squalifica per tre domeniche effettive di campionato il giocatore Marcigotto Valentino per indisciplina. Giocatori espulsi dal campo: Si squalifica per 3 giornate effettive di campionato il giocatore Siera Angelo (Feletto) per bestemmie ed offese all'arbitro durante l'incontro Gil Feletto-Ricreatorio B. Ammonizioni: Si ammoniscono i giocatori: Rebellato Mirto (Feletto), Borgobello Arrigo (Feletto), Saccavino Luigi (Udinese), Di Piotti Franco (Udinese), Loschi Luciano (Giovinezza), Ferassutti Mario (Giovinezza).

Invito a giocatori: I seguenti giocatori sono invitati a presentarsi alle ore 18 del giorno 7 maggio c. a. al Campo Polisportivo Moretti per prendere parte all'allenamento finale per la selezione della squadra rappresentativa della Giornata del «Ragazzo Giuliano»: Pellizzari, De Zorzi, Morano, Del Gobbo, Comino, Brida, Saccavino, Loschi, Del Fabbro, Marangoni, Zuppet, De Luca, Scian, Stellin, Berini, Crivellini e Boaro. Si squalifica a tutto il 20 c. m. il giocatore Bragutti Evaristo (Gil Palmanova).

Campionato ragazzi: Il campionato ragazzi rimane sospeso per il giorno 9 c. m. dovendo la rappresentativa di questo Direttorio partecipare alla giornata del «Ragazzo Giuliano» che si svolge il giorno sopradetto a Gorizia.

CHIUSAFORTE

Saluto ai reduci

Domenica scorsa, alle ore 15, a cura di questo Fascio, in Raccolana, sono stati festeggiati i reduci dal fronte antibolscevico e dagli altri fronti, attualmente in licenza.

Erano presenti le autorità, gli ufficiali del Presidio, una rappresentanza dei militari qui di stanza, gli ex combattenti del Comune, i fascisti.

Dopo aver reso omaggio ai Caduti, nella sede, il segretario del Fascio portò ai reduci il saluto delle Camicie nere. Seguì il presidente dei Combattenti che rivolse loro calde parole di ammirazione e auspicò alla vittoria delle nostre armi.

Seguì un cameratesco rancio al quale presero parte anche i camerati reduci del Comune di Dogna intervenuti con quel coro.

Sono stati inviati telegrammi di devozione e saluto al Prefetto, al Federale e all'Ispettore di zona.

Beneficenza

Il camerata squadrista Egidio Secco ha versato al Comando Gil per acquisto tessere ed organizzati indigenti la somma di L. 50.

ULTIME NOTIZIE

LA CAMPAGNA SUL FRONTE EST

Proseguono gli attacchi della "Luftwaffe,, contro le vie di rifornimento nemiche

Altri 75 velivoli sovietici distrutti

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 5.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nel tratto orientale del settore della testa di ponte del Cuban i violenti attacchi sovietici sono ieri diminuiti momentaneamente di intensità. Nel corso di combattimenti avvenuti il 3 ed il 4 maggio sono stati distrutti, soltanto nel tratto tenuto da una Divisione tedesca, 23 carri armati nemici.

Nelle prime ore di ieri le nostre truppe che occupavano il saliente di Krimskaja si sono portate su posizioni difensive situate immediatamente ad occidente di quella località, già da tempo predisposte e portate a termine. Anche Krimskaja è stata sgomberata dopo la distruzione di tutte le importanti istallazioni.

A sud del lago Ilmen sono stati respinti parecchi attacchi nemici appoggiati da un violento fuoco di pezzi di artiglieria di ogni calibro. L'Arma aerea germanica ha proseguito i suoi attacchi di giorno e di notte contro le vie di rifornimento nemiche abbattendo il 3 ed il 4 maggio, 75 apparecchi nemici.

Nel settore centrale del fronte tunisino il nemico ha attaccato le posizioni italo-tedesche appoggiato da forze corazzate. Esso è stato però respinto nel corso di contrattacchi dopo essere riuscito a compiere delle piccole infiltrazioni. Negli altri settori dello stesso fronte soltanto modesta attività di combattimento di importanza locale.

Nel corso di attacchi diurni privi di qualsiasi importanza militare compiuti da forze aeree inglesi e nordamericane contro due località situate lungo le coste della Francia e del Belgio sono stati abbattuti cinque apparecchi nemici, senza che alcun nostro apparecchio andasse perduto. Due altri apparecchi distruttori britannici sono stati abbattuti sulle coste norvegesi nel corso dei combattimenti aerei. Apparecchi da bombardamento britannici hanno attaccato la notte scorsa il territorio della Germania occidentale sganciando numerose bombe dirompenti ed incendiarie specialmente su quartieri di abitazione della città di Dortmund. La popolazione ha subito perdite. Nella città sono stati provocati notevoli danni agli edifici.

La caccia notturna e l'artiglieria contraerea dell'Aviazione tedesca hanno abbattuto, secondo le notizie finora pervenute, 36 degli apparecchi attaccanti in prevalenza bombardieri.

Una poderosa formazione di apparecchi tedeschi da combattimento ha attaccato la notte scorsa obiettivi situati nell'Inghilterra sud-orientale sganciando numerose bombe dirompenti ed incendiarie.

Dei successi difensivi conseguiti in queste ultime settimane sul fronte orientale dalla Divisione «Hammer» si occupa stamane un corrispondente di guerra che scrive tra l'altro:

«Dopo circa un mese di duri combattimenti difensivi nel settore di Demyansk a sud del lago Ilmen, anche alla Divisione «Hammer» è stato assegnato il compito di coprire il previsto ripiegamento delle truppe germaniche che dovevano sgomberare il saliente avanzato della testa di ponte di Demyansk. Le condizioni atmosferiche particolarmente cattive e lo stato del terreno reso ancora più difficile dal disgelo, aumentarono le difficoltà della manovra di arretramento tanto più che i reparti germanici dovevano far fronte ai ripetuti violenti attacchi delle avanguardie bolsceviche.

Il Comando sovietico spingeva nella mischia sempre nuove masse di uomini appoggiando gli attacchi con un poderoso fuoco di artiglieria e con mezzi corazzati. Ma la tenacia e lo spirito combattivo del soldato tedesco non vennero meno. I reparti germanici seppero dominare la situazione che molte volte sembrava disperata e contrapporre alla furia nemica una decisiva volontà di resistenza che alla fine ebbe ragione sulle masse avversarie.

L'ultima azione offensiva sovietica costava al Comando rosso complessivamente 14 mila morti e numerosissimi feriti. Inoltre durante gli attacchi nemici furono immobilizzati 65 carri d'assalto e numerose altre armi d'ogni genere. Ciò dimostra — come dice il corrispondente di guerra — come la superiorità dello spirito combattivo e delle qualità militari del soldato tedesco abbiano ragione anche di fronte alla massa preponderante di uomini e di materiale bellico.

La agenzia di informazioni internazionale, annuncia che nel quadro della sorveglianza sistematica del traffico di rifornimento sovietico nel Mar Nero, forze navali tedesche leggere hanno obbligato al combattimento la scorsa notte, al largo della costa nord-orientale forze navali bolsceviche. Il combattimento è terminato con il pieno successo per le unità tedesche che sono tutte rientrate alle basi.

Si apprende dalla fonte autorizzata che il numero degli apparecchi britannici abbattuti ieri sul fronte della Germania occidentale è salito, secondo gli ultimi rilievi, a 36 in maggioranza quadrimotori.

Poderose formazioni dell'Arma aerea tedesca hanno appoggiato anche ieri i combattimenti dell'Esercito nella testa di ponte del Cuban. Gli apparecchi tedeschi hanno distrutto nelle acque di Tanjuk diversi battelli da sbarco sovietici. Sugli altri settori del fronte l'arma aerea germanica ha bombardato con successo centri di smistamento di nodi di comunicazioni e magazzini di rifornimento.

Il 3 e il 4 maggio l'Aviazione sovietica ha perduto 75 apparecchi. Nel corso di azioni effettuate dall'arma aerea britannica ed americana contro due località delle coste francesi e belghe, 5 apparecchi nemici sono stati abbattuti dalla difesa contraerea germanica, due altri apparecchi britannici sono stati precipitati in fiamme al largo delle coste norvegesi.

De Gaulle si sottomette ai voleri Giraud

TANGERI, 5.

De Gaulle ha capitolato di fronte all'intransigenza sempre più dura di Giraud, riconoscendo a denti stretti che la capitale dell'Impero francese è ad Algeri. Ha lasciato impregiudicata la questione della persona che dovrà reggervi.

La dichiarazione è stata fatta nel discorso che De Gaulle ha pronunciato ieri sera a Londra, e nel quale ha ribadito il suo fermo proposito di voler partire al più presto e di volere Algeri per sede dell'incontro con Giraud.

Ha poi affermato che il potere centrale dovrà essere assunto da lui perchè gode di una adesione fra i Francesi dissidenti più vasta di quella di Giraud. De Gaulle ha concluso con un perentorio ultimatum: l'incontro avrà luogo nella città di Algeri o non avverrà.

L'assemblea annuale della Federazione industria idrotermale

ROMA, 5.

Il Consiglio nazionale della Federazione dell'industria idrotermale ha tenuto la sua assemblea annuale, sotto la presidenza del Consigliere nazionale Com. Perla, assistito dal direttore federale.

Prima di iniziare la seduta il Commissario ha riaffermato il principio che l'attrezzatura idrotermale italiana mobilitata a servizio della Patria in armi si tiene a disposizione del regime, soprattutto per le cure ai minorati ed invalidi di guerra.

Il Consiglio, dopo udita la relazione sulla attività svolta dalla Federazione e discussi ampiamente i più importanti argomenti interessanti la categoria specie alla vigilia della ripresa dell'attività delle terme, ha approvato all'unanimità. Ha, altresì, approvato il bilancio consuntivo del 1942.

Il Sovrano visita la personale di Luigi Amato

ROMA, 5.

La Maestà del Re Imperatore, accompagnato dal I. Aiutante di Campo, Generale Eccellenza Puntoni, ha visitato, stamane, la Mostra personale del pittore Luigi Amato.

L'augusto Sovrano si è soffermato dinanzi a tutte le opere esposte, esprimendo il suo vivo compiacimento all'artista.

La Cina nazionale celebra i sessant'anni del Capo del Governo

NANCHINO, 5.

La Cina nazionale ha celebrato, con austera solennità, il 60° compleanno del Capo del Governo Wang Cing Wei.

La stampa pubblica estese biografie del Primo ministro, esaltando la sua lunga lotta per l'unità e l'indipendenza della Cina, l'attività svolta prima del conflitto in Asia orientale, per scongiurare la guerra fra Cina e Giappone, nonchè la sua opera illuminata per condurre il suo Paese nell'orbita del nuovo ordine asiatico, a fianco del Giappone e dei suoi alleatti.

Assurdi arresti a Teheran operati dalle autorità anglo-sovietiche tra la popolazione civile

ISTANBUL, 5.

Notizie da Teheran, segnalano che quei circoli parlamentari presenteranno una interpellanza al Governo nominale iraniano per ottenere chiarimenti circa i recenti numerosi arresti, operati dalle autorità militari anglo-sovietiche, arresti giudicati come assolutamente ingiustificati.

Si apprende, inoltre, che il fatto che le autorità di occupazione non si prendano nemmeno la briga di notificare alle autorità iraniane gli elenchi degli arrestati e il motivo dell'arresto, accresce la già viva irritazione delle popolazioni.

Bombe di profondità vengono lanciate da un cacciasommergibile germanico, nella zona d'acqua ove è stata segnalata la presenza di una unità subacquea nemica

Una riunione dello S. M. del Pacifico a Washington in seguito alle scottanti sconfitte in Asia

BERNA, 5.

A Washington, com'è stato comunicato ufficialmente, si sono riuniti i comandanti militari delle Forze impegnate nel Pacifico per discutere della situazione creatasi in quel settore.

Erano rappresentati, fra gli altri, il tenente generale Stilwell, comandante in capo delle Forze americane in Cina, Birmania e India, il maggiore generale Claire Kaenul e il comandante generale della 14ª Armata aerea sui fronti di guerra della Cina, inoltre il generale di brigata William Old e il colonnello Frank Marill.

Anche se nulla è stato comunicato sull'argomento e il decorso di questi colloqui, tuttavia non vi è alcun dubbio che la riunione di generali a Washington è stata provocata dagli insucessi registrati nella guerra contro il Giappone, e che il tema principale delle discussioni è stato la situazione nell'Asia orientale e nel Pacifico sud-occidentale

Come sia difficile la situazione degli alleati anche nel Pacifico sud-occidentale, lo si deduce pure dai recenti successi registrati dai Giapponesi in questi ultimi giorni con i loro attacchi aerei sulle Salomone e i preparativi della loro offensiva contro Port Moresby

Grandi sono specialmente le preoccupazioni dell'Australia per un eventuale attacco nipponico contro il quinto Continente Il ministro degli Esteri Ewatt, che si trova pure già da tempo a Washington, espresse senza veli il pensiero del suo Paese davanti alla riunione dei giornalisti d'oltremare. Egli ha chiesto come già ripetutamente il Presidente dei ministri Curtin, che gli alleati inizino già entro quest'anno «tutti i possibili sforzi nel Pacifico e soprattutto energiche operazioni offensive aeree, per impedire alle forze giapponesi di consolidarsi nelle loro posizioni e di preparare nuove azioni offensive».

Ewatt espresse la sua preoccupazione per il modo con cui i Giapponesi sanno trarre partito dalle risorse dei territori conquistati, organizzandone in modo esemplare lo sfruttamento, consolidandosi così tanto al nord che al nord-est dell'Australia.

Il Capo del Governo australiano Curtin tenne nello stesso giorno un discorso nel quale fu anche più esplicito. Egli dichiarò che per l'Australia la guerra non è ancora più grave. Se gli Stati Uniti avevano da 18 a 40 anni, dovrebbero avere sotto le armi non meno di 15 milioni di uomini. Oltre a ciò in Australia 800 mila uomini e una mobilitazione di un milione e mezzo di cittadini fra i 14 e i 65 anni di cui 140.000 donne. Se Curtin fa ora queste rivelazioni esse non possono avere altro significato se non di mascherato rimprovero agli Stati Uniti che potrebbe esprimersi così: «Questo è quanto hanno fatto gli australiani; e voi cosa fate?»

In maniera analoga si esprime anche il Capo del Governo neozelandese Frazer, che presentò ai signori dello Cabinet i Bianchi i dati che dimostrano che la Nuova Zelanda ha finora fatto la sua parte per l'approvvigionamento delle truppe nordamericane dislocate sui fronti del Pacifico: 2.5 milioni di chilogrammi di burro, 420 milioni di chilogrammi di carne e 18 milioni di uova furono messe a disposizione per l'approvvigionamento dell'esercito

La produzione di lana della Nuova Zelanda, che ancora nel 1941 era per il 54 per cento a disposizione della popolazione civile, è discesa successivamente, con riguardo alle forniture per le truppe nordamericane al 15 per cento, di maniera che si rende imminente la necessità di razionare i tessuti anche nelle isole del Mare del Sud.

Cantieri nel porto di Sciangai già appartenenti a società anglo-americane produrranno natanti per la prosperità asiatica

SCIANGAI, 5.

Numerosi grandi cantieri della zona industriale del porto di Sciangai, appartenenti a società inglesi e nordamericane, sono stati attrezzati per la sollecita produzione in serie, di flottiglie di piroscafi in legno, destinati, come è noto, ad incrementare la navigazione costiera dei territori di comune prosperità dell'Asia.

Il materiale, che dovrà essere impiegato per la costruzione di queste navi speciali, trovasi disponibile, quasi totalmente, nei dintorni di Sciangai.

"Incresciose difficoltà,, sorgono a Londra in seguito al dissidio tra Mosca e il pseduo Governo polacco

LISBONA, 5

Il ministro degli Esteri britannico ha fatto alla Camera dei Comuni alcune dichiarazioni sulle «incresciose difficoltà» sorte in seguito al dissidio tra il Governo sovietico ed il Governo nominale polacco di Londra.

Egli ha dichiarato che il Governo britannico ha appreso con rincrescimneto che, dopo l'appello di Sikorski alla Croce Rossa internazionale, per una investigazione sui fatti di Katin il Governo dell'U.R.S.S. abbia creduto di dover rompere i rapporti col Governo polacco ed ha sottolineato che occorre tener presente che questa controversia non può essere utile a nessuno.

Ha aggiunto che il Governo britannico desidera che la dolorosa divergenza, venga eliminata al più presto.

Violenta esplosione in uno stabilimento americano

BUENOS AIRES, 5.

Si apprende dagli Stati Uniti che a Elkton (Maryland) si è verificata una violenta esplosione nella officina per la produzione Trimph Venti operai sono rimasti uccisi e oltre 100 feriti, molti dei quali versano in gravissime condizioni.

L'attacco di un nostro aerosilurante ad un convoglio nemico nel Mediterraneo: sgancio del siluro (R. G. Luce - R. Aeronautica)

La vile aggressione di Grosseto nel racconto di un testimone

ROMA, 5.

Il fante Vello Mancini da Pitigliano, attualmente in licenza illimitata per malattia contratta nella presente guerra, e impiegato in Roma, ha narrato a un redattore del *Lavoro Fascista* alcuni episodi della barbara aggressione dell'aviazione americana alla popolazione civile di Grosseto, di cui egli è stato testimone oculare.

«Mi trovavo a Grosseto per le feste pasquali — ha detto il Mancini — e il lunedì di Pasqua ero a colazione presso una mia sorella, sposata Massieri, che abita nel villaggio Costanzo Ciano, strada C, al n. 10, secondo piano. La famiglia Massieri si compone oltre che di mia sorella, del marito di lei, operaio al «Filo Granario» e di tre figli: un ragazzo sui 17 anni, operaio alla stazione ferroviaria, una ragazza di 14 anni e un bimbo di 5 anni, di nome Rolando. Avevamo finito di mangiare e il piccolo Rolando era sceso in strada portando con sè uno dei biscotti che gli erano stati regalati per la Pasqua, quando udimmo il rombo di aeroplani che passavano rasente ai tetti delle case e il crepitio secco delle mitragliatrici La ragazza, che era corsa alla finestra per richiamare in casa il fratellino, ebbe il tempo di vederlo cadere colpito a terra mentre correva verso la porta. All'urlo di lei ci precipitammo tutti giù per le scale, mentre un nuovo rombo che ci parve ancora più vicino segnava un ulteriore passaggio di aerei e lo accompagnavano i colpi delle mitragliatrici. Usciti, trovammo Rolando steso a terra con la testa contro la soglia, colpito al petto e alla testa, che era completamente straziata. La madre se lo prese in braccio e, quasi impazzita, corse, seguita da tutti noi, in un vicino campo di grano distante dalle case, forse pensando che lì le pallottole degli aerei americani non ci avrebbero inseguito. Mentre traversavo la strada, vivi esanime al suolo e orrendamente mutilata una bimba di nome Marcella, amica dei miei nipoti; e accanto a lei un uomo, il padre, anch'egli mortalmente colpito.

«Molta altra gente del vicinato aveva avuto lo stesso nostro pensiero e si era raccolta nel campo di grano, ma anche lì ci raggiunse un nuovo passaggio degli aerei. I piloti avevano visto la folla fuggire e tiravano all'impazzata; alcune persone caddero morte, altre ferite. Mentre, sparsi sul campo, attendevamo la fine dell'attacco, una delle nostre batterie antiaeree abbattè un apparecchio americano che cadde a circa 500 metri da noi. Vedemmo alcuni dell'equipaggio gettarsi col paracadute — mi pare che fossero quattro. Due caddero poco lontano da noi e furono subito circondati dalla folla inferocita. Gridavano «Americani, americani»; come se quella parola avesse potuto salvare quei barbari, vergogna del genere umano Uno di essi, nel tentativo di farsi largo per fuggire, ferì un ragazzo con un colpo di una grossa pistola. Fu questa l'ultima vittime innocente che quei vili fecero nella giornata, e, per quanto io sappia, nel resto della loro vita Degli americani che non furono abbattuti — ha concluso il Mancini — qualcuno forse a guerra finita tornerà alla sua casa Mi domando con che coraggio si recherà ad abbracciare sua madre. Se ne hanno di madri quei cani».

I bombardamenti terroristici in ossequio al desiderio di Mosca

BERLINO, 5.

Una nota della *Corrispondenza politico diplomatica*, occupandosi del dissidio tra il Governo sovietico e gli emigrati polacchi a Londra, tratteggia nel modo seguente la soluzione di compromesso escogitata da Londra e da Washington d'accordo col Governo sovietico:

1) *Mosca*, che desidera lo scioglimento del governo emigrato polacco, si accontenta, per il momento, di entrare in relazione con un rappresentante polacco alla Kerensky. In ciò deve ravvisarsi una concessione di Stalin alla Granbretagna preoccupata di salvare la propria faccia dinanzi al governo emigrato polacco;

2) Stalin ricompensa Londra e Washington della collaborazione offertagli formulando ampie lodi all'indirizzo della condotta di guerra anglo-nordamericana come appunto ha fatto nell'ordine del giorno diretto all'Armata rossa il 1. maggio;

3) Le concessioni di Stalin permettono a Londra ed a Washington di patrocinare largamente Mosca per il massacro di Katyn, benchè Stalin non si sia affatto mostrato pentito dei propri misfatti.

A questo riguarda la nota aggiungiunge che gli attacchi terroristici anglo-nordamericani contro le città italiane e tedesche debbono essere considerati in parte, come un ossequio ai desideri manifestati da Stalin.

Un violento incendio a Pernambuco distrugge un deposito e danneggia un mercantile e un locomotore

BUENOS AIRES, 5.

Si apprende da Pernambuco, che tre persone sono morte e dieci rimaste gravemente ferite, in seguito ad un violento incendio verificatosi durante operazioni di trasborso di combustibili.

Le fiamme, che si sono rapidamente estese, hanno distrutto un deposito e gravemente danneggiato un piroscafo mercantile nordamericano ed un locomotore.

TOKIO, 5.

Il ministro degli Esteri Mamoru Shigemitsu, iniziando la serie dei colloqui con i Capi delle missioni diplomatiche accreditate a Tokio, ha ricevuto gli ambasciatori d'Italia e di Germania.

I bilanci dell'A. I. e dell'Agricoltura al Senato

ROMA, 5.

Sono state presentate al Senato le relazioni sul bilancio dell'Agricoltura, dal senatore Marescalchi, e sul bilancio dell'Africa Italiana dal senatore Barzini.

Il senatore Marescalchi premette che il terzo anno di guerra ha trovato l'agricoltura italiana ancora una volta in linea, pronta ad alimentare sia coloro che combattono, sia la popolazione rimasta al lavoro e dare un cospicuo apporto di materie prime a parecchie industrie. E' questo un suo titolo di onore che non è già frutto di improvvisate disposizioni, ma il risultato mirabile di una tecnica evoluta, di uno spirito di laboriosità indomito, che 20 anni di regime fascista, hanno incoraggiato e mobilitato e che passeranno alla storia come i più fecondi per il progresso agricolo della Nazione.

A caratterizzare l'entità delle innovazioni portate nel ventennio, basti ricordare la «Battaglia del grano» che fu, in definitiva, la battaglia di tutta l'agricoltura, e l'opera mirabile compiuta dal regime nel campo delle bonifiche.

Il relatore espone le linee direttive della nuova disciplina agricola, istaurata dal ministro Pareschi, piani obbligatori per le colture, perequamento dei prezzi, accasamento di un ufficio in ogni Comune delle superfici investite e dei prodotti ottenuti.

Dopo essersi soffermato sullo sviluppo delle posizioni agricole e sulla organizzazione dei servizi ad essi inerenti, sugli allevamenti zootecnici e da caccia, sulle industrie agrarie, sui mezzi per sostenere ed incrementare le produzioni agricole, sulla disciplina economica delle diverse attività agricole, sulla politica dei prezzi, sui servizi dell'alimentazione, della bonifica e sui servizi forestali, illustra le cifre dello stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste relative all'esercizio 1943-44. Come conseguenza delle sue considerazioni, esprime l'opinione che, fra i tanti problemi che si imporranno allo studio alla fine della guerra vittoriosa, molto probabilmente quello di combattere l'urbanesimo, sarà fra i maggiori, perchè da esso in gran parte dipende l'avvenire agricolo del nostro Paese.

Termina rivolgendo un affettuoso pensiero e un augurio fervido ai contadini italiani, che, mentre offrono alle forze combattenti saldi petti e generosi sacrifici, continuano con lo strenuo lavoro dei rimasti nei campi, a sollecitare dalla non facile nostra vecchia terra, il pane per tutti.

* * *

Il senatore Barzini, dopo aver osservato che l'instabilità delle cifre del bilancio dell'Africa italiana, rispecchia il tumulto degli avvenimenti bellici per effetto dei quali, l'esercizio del possesso e della sovranità dell'Italia in terra africana, è sospeso ed è ferma la macchina del Governo coloniale, Esprime la certezza che l'Italia tornerà in quelle terre che sono sue per diritto di storia, di conquista e del sacrificio di sangue e di denaro che essa ha sostenuto per portarvi la sua civiltà.

Tracciato un rapido quadro dell'immensa opera svolta dall'Italia in breve volgere d'anni nei suoi possedimenti africani per la valorizzazione economica dell'Africa orientale e per la colonizzazione della Libia, passa all'esame delle cifre del bilancio rilevando che esso deve essere giudicato, tenendo presente la temporaneità dell'occupazione nemica e che le assegnazioni non devono apparire eccessive nelle circostanze che impediscono sul momento qualunque funzione di governo coloniale, perchè è evidente la necessità di mantenere l'organismo amministrativo delle Colonie in considerazione di potere riassumere immediatamente le sue funzioni normali e anche perchè la guerra e le invasioni dell'Africa italiana impongono al Ministero compiti onerosi.

Conclude affermando che la parola «Vinceremo», esprime lo stato d'animo del popolo italiano, la sua fede, la sua fierezza e che tale certezza ci schiude la visione di possibilità future per la nostra espansione al di là dei mari, una visione che ci conforta nella severità di quest'ora e che ricorderemo con orgoglio quando sarà superata.

Nobile esempio di un cappellano militare

ROMA, 5.

Con ardente amore di Patria i nostri sacerdoti che hanno già dato un copioso contributo di sangue alla nostra guerra di redenzione, compiono da tempo il loro divino ministero sui fronti di battaglia e nei campi dei prigionieri.

L'episodio che ci accingiamo a narrare è una ennesima conferma delle elettissime qualità del nostro clero. E' giunto difatti in questi giorni notizia al nostro governo, attraverso la Regia legazione d'Italia a Berna, che il prigioniero di guerra Cappellano Romolo Rainotti, già ammesso al rimpatrio, ha dichiarato di rinunciare spontaneamente al suo diritto ritenendo che mancherebbe di adempiere, sono le sue precise parole, «al suo dovere di ufficiale cappellano, ove avesse a lasciare i suoi compagni di prigionia». Ha espresso al nostro governo il desiderio vivissimo di ritornare nel campo di concentramento N 36 per continuare la sua missione. Così dal porto ove era stato avviato per rientrare in Italia è tornato tra i compagni di prigionia.

Phillips non ha potuto trattare con Gandhi

BUENOS AIRES, 5.

L'editoriale del giornale statunitense *Post Dispatch* commentando che William Philips, rappresentante di Roosevelt, non ha ottenuto il permesso di visitare i capi indiani Gandhi e Nehru scrive tra l'altro: «Philips si trova in India quale rappresentante di un Paese alleato della Gran Bretagna e quindi il Governo dell'India avrebbe dovuto offrirgli maggiori facilitazioni possibili per disimpegnare la sua missione mirante a risolvere con i capi indiani una situazione abbastanza pericolosa e compromettente per la causa delle Nazioni Unite. E' molto spiacevole che gli Inglesi abbiano rifiutato a Philips l'autorizzazione di intervistare nella loro prigione Gandhi e Nehru dato che la cooperazione di questi due uomini è essenziale per ristabilire la pace in India. Gli Inglesi, oltre a creare grandi difficoltà al delegato di un Paese alleato nel disimpegno della sua alta missione, hanno dimostrato chiaramente di aver chiusa la porta per risolvere pacificamente l'importantissimo problema indiano. Voglia Iddio che non debbano pentirsi del loro gesto nel prossimo futuro».

I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 5.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione del premio di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila, relativi alla scadenza 15 agosto 1943 XXI, per le serie dei Buoni del Tesoro novennali 15 febbraio 1949 XXVII, appresso indicate:

Serie U - I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

19.477 e 1.963.929

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

1.108.091 1.268.100 1.373.055 1.580.874

I 50 premi di lire 10 mila, sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

12.911 148.453 195.619 202.555
262.890 383.189 314.764 375.274
391.166 484.617 491.625 496.140
508.135 597.682 615.955 646.614
773.192 788.327 791.444 846.698
909.829 924.469 977.423 1.003.999
1.016.008 1.080.834 1.099.880 1.175.991
1.176.707 1.200.816 1.243.022 1.283.856
1.300.451 1.301.825 1.323.988 1.358.955
1.451.275 1.580.856 1.498.269 1.646.822
1.649.781 1.683.669 1.762.050 1.794.866
1.801.843 1.838.592 1.936.033 1.951.918
1.957.351 1.981.699.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della suddetta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 22 aprile 1943 XXI: il premio di lire un milione, fu assegnato al Buono n. 258.434 e quello di lire 500 mila al Buono n. 753.040.

Serie V - I due premi di lire 100 mila, sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

112.680 e 801.350

I quattro premi di lire 50 mila, sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

1.064.491 1.311.182 1.371.113 1.511.172

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

7.178 37.728 78.502 176.863
188.396 190.511 211.948 222.787
243.667 256.566 263.200 326.275
386.645 439.172 444.090 479.978
486.929 489.429 628.924 646.701
661.184 692.679 697.649 703.931
745.299 768.049 850.322 920.971
943.590 1.076.132 1.096.343 1.097.840
1.114.921 1.981.670 1.216.789 1.285.287
1.363.341 1.502.075 1.529.102 1.554.709
1.597.864 1.604.665 1.619.566 1.628.390
1.648.029 1.765.467 1.780.583 1.908.005
1.927.454 1.946.320.

Quotazioni di borsa

Milano

Maggio	4	5
Rendita 5%	89.90	89.20
Rendita 3½%	88.60	88.60
Redimibile 5%	94.50	94.50
Obbligaz. Tre Venezie	96.10	96.10
Buoni Tes. nov. 1943 II	99.40	99.35
Buoni Tes. nov. 1944	98.80	98.325
Buoni Tes. nov. 1949	94.—	94.—
Buoni Tes. nov. 1950 I	94.—	94.—
Buoni Tes. nov. 1950 II	94.—	94.—
Buoni Tes. nov. 1951	94.—	94.—
Navigaz. Gen. Italiana	33.—	33.—
Ferrovie Mediterranee	995.—	1015.—
Venete Costruz. Ferr.	435.—	448.—
Ferrovie Meridionali	2580.—	2630.—
Cotonificio Cantoni	7000.—	7000.—
Cotonificio Olcese	2350.—	2350.—
Stampati De Angeli	2900.—	2800.—
Cascami seta	900.—	900.—
Snia Viscosa	1100.—	1155.—
Montecatini	465.—	476.—
Ilva e Alti Forni	248.—	245.—
Metallurgica Italiana	660.—	660.—
Automobili F.I.A.T.	1250.—	1275.—
Elettr. Edison	1139.—	1150.—
Elett. L. (Vizzola)	1750.—	1750.—
Adriatica Elettricità	525.—	540.—
Idroelett. Piem. S.I.P.	925.—	975.—
Merid. Elettricità	854.—	854.—
Elettr. O.I.E.L.I.	990.—	1025.—
Terni	400.—	427.—
Raffinerie L. L.	1570.—	1570.—
Eridania	1590.—	1590.—
Distillerie Italiane	510.—	530.—
Italiana Gas	43.50	46.—
Istit. Rom. Beni Stab.	840.—	840.—
Aedes	258.—	258.—
Stet	1695.—	1699.—

CAMBI Zurigo 441; Berlino 760.45.

Dopo alcuni scambi a quotazioni poco variate, il mercato odierno dei valori industriali ha assunto, in breve tempo una intonazione ferma, causata dalla netta prevalenza di denaro in progressivo aumento la quasi totalità della quota, fino al termine della riunione e la chiusura ufficiale, pur non iscrivendo i massimi della giornata, registra per molti valori sensibili progressi. Alcuni valori, trascurati durante la riunione, chiudono in regresso rispetto a ieri. Dei valori di Stato la Rendita 5% e il Redimibile 3½% perdono una frazione di punto. Dopo-borsa sostenuto.

Forte discorso del Caudillo a Huelva
Il Falangismo è antimarxista e antiliberale

HUELVA, 5.

Il Caudillo è giunto in questa città accolto entusiasticamente dalla popolazione. Attraversata la città il generale Franco si è diretto alla passeggiata del molo dove ha preso posto in una grande tribuna, mentre le autorità e le gerarchie occupavano altre tribune a fianco.

Cessata la vibrante manifestazione con cui è stato accolto al suo arrivo dalla enorme folla accalcantesi lungo la passeggiata, il Caudillo ha ricevuto dall'alcade di Huelva il dono di una spada della vittoria, simbolo del potere e della giustizia. Quindi il generale Franco ha pronunziato un discorso.

Egli si è detto orgoglioso dello spettacolo di unità, di serenità e di forza offerto dal popolo spagnolo in questo difficile momento per tutti i popoli ed ha affermato che il movimento falangista non è un capriccioso episodio di una lotta per il potere, ma rappresenta il ritorno all'intima essenza della Spagna, cioè al potere unitario, che, instaurato dai Re Cattolici, rese possibile la storia e l'impero spagnoli.

Il generale Franco ha aggiunto che oggi la Spagna è grande e libera e protesa verso un più grande avvenire. Egli ha ricordato che vi sono tre sistemi per governare i popoli: il liberale, il marxista e il totalitario. Il Falangismo è nettamente contro il liberalismo e le sue false libertà, poichè il liberalismo, creando sotto la maschera democratica il capitalismo, ha restaurato nel mondo la schiavitù, abolita dal Cristianesimo, ed ha inventato l'uomo della mercanzia lasciandogli l'unica libertà di uccidersi in lotte fratricide o di essere venduto come schiavo, come accadde recentemente in un certo paese esotico, per avere diritto al sostentamento.

«Similmente — ha proseguito il Caudillo — il Falangismo è contro il marxismo, creatore di una schiavitù peggiore di quella del liberalismo, avendo abolito l'uomo e creato lo Stato mostruoso, padrone assoluto di ogni ricchezza capitalista, sfruttatore e guardia civile al tempo stesso, come lo Stato bolscevico, esempio della più profonda e spaventosa miseria. Il terzo sistema, totalitario, basato sulla morale cristiana, nato dalla storia dei popoli è quello scelto dal Falangismo. Lo Stato non resta indifferente nelle lotte tra gli uomini, abolisce lo sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo e inquadra la società nelle sue basi naturali: municipio, la famiglia, i sindacati, creando un regime fondato su la libertà vera, poichè l'uomo è libero solo quando è redento dalla miseria e la sua libertà è regolata dall'impero della legge: infatti i popoli che abusarono della loro libertà caddero nel libertinaggio o nella schiavitù».

Il Caudillo ha concluso esortando il popolo a guardare la magnifica realtà spagnola e a persuadersi che solamente con la disciplina, l'unità e la fede è possibile fare una Patria grande ed immortale.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»